IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 115 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Lunedì 26 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NIZZA INAUGURA UN MONUMENTO A LEONE GAMBETTA.

L'arrivo del Presidente della Repubblica.

(S) Nizza, 25. — Il tempo è coperto. La stazione è tutta in festa: sono festosamente decorate anche con enormi fasci di bandiere tricolori.

L'ambasciatore francese a Roma, Barrère, e l'addetto militare francese a Roma assistono all'arrivo del Presidente, che è accolto da evviva. La folla enorme fa al Presidente un'entusiastica dimostrazione; grida di « Viva Fallières! Viva la Repubblica! » accolgono il passaggio del Presidente e lo accompagnano lungo il percorso, fino alla Prefettura.

Manifestazioni di simpatia sono pure fatte a Clemenceau, ed ai Ministri della guerra, della marina e del commercio.

Il banchetto al casino.

A Mezzogiorno, al Casino, ha avuto luogo un banchetto offerto dal Consiglio municipale in onore del Presidente Fallières.

Al banchetto di seicento coperti, assistevano, oltre il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed i Ministri, l'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère, il Console gen. d'Italia conte Thaon de Revel, il colonn. Julien, addetto militare francese a Roma, ed i rappresentanti della famiglia Gambetta.

Allo *champagne* ha preso la parola Sauvan, sindaco di Nizza, ha detto che questa città, la quale conserverà gia col bronzo la gloria imperegrinabile di Garibaldi, immortalerà anche ella la personificazione del coraggio militare e della devozione alla causa della giustizia e della fraternità, aveva verso di sè stessa il dovere di far rivivere con un ammirabile monumento la nobile figura di Gambetta, immortale tribuno, che personifica il coraggio civile e l'amor di patria spinto fino all'abnegazione. Era sempre che la nostra patriottica città pagasse queste tributo di ammirazione e di rispetto alla memoria dei suoi figli adottivi, dei quali conserva pietosamente le ceneri. L'oratore rivolge un saluto al compatriota Tommaso Gambetta che continua brillantemente le tradizioni di patriottismo e di onore del suo illustre padre. Sauvan termina brindando alla salute di Fallières ed alla Francia repubblicana.

Il Presidente Fallières, rispondendo, ha ringraziato la città di Nizza per la indimenticabile accoglienza fattagli ed ha espresso la riconoscenza della Francia verso il grande repubblicano Gambetta, che difese palmo a palmo il terreno contro l'esercito invasore, ricostituendo le forze atrenate della Francia e realizzando l'ideale infrangibile di giustizia e di libertà.

Al banchetto al Casino municipale, Reunier, che hanno parlato prima del Presidente Fallières hanno ricordato che egli è l'ultimo superstite del Ministero Gambetta del 1881 ed ha elogiato Gambetta, nel cui petto si sentiva l'anima della patria. Ha aggiunto che la cerimonia di oggi è l'apoteosi di Gambetta.

La cerimonia inaugurale.

Dopo il banchetto è stato inaugurato il monumento a Gambetta, alla presenza del Presidente Fallières, del Ministero e delle autorità. Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha pronunciato il discorso inaugurale.

Clemenceau ha fatto un parallelo fra Gambetta e Garibaldi.

Come il fiero nizzardo, la cui statua si innalza non lungi di qui, Gambetta fu una idea in marcia, una idea di grandezza umana, secondo la quale le tutela dei diritti di un popolo non è che il primo gradino verso la conquista dei diritti totali che ciascuna creatura umana ha nell'aspre lotta del lavoro. Come dal frammento di bronzo brandì Garibaldi fece rivivere l'Italia, così dalla Francia invasa Gambetta seppe preservare il patrimonio morale, e con esso tutto ciò che doveva farla ritornare una potenza nell'avvenire si trovi tutelato.

Che Nizza conservi dunque l'una a fianco dell'altra le due simboliche statue, le quali dicono che qualunsiasi dissenso fra i popoli fratelli sarebbe un delitto contro i loro avi comuni. E' ciò che proclamo eloquentemente il nostro caro amico scomparso, Carnot, quando venne ad augurare a Nizza il monumento che reuita inaugurato al glorioso soldato di Digione.

Queste parole abbiamo raccolte e fatte nostre. Vi furono tra i Mille dei francesi di cui alcuni sono ancora onore della patria. All'alba della nostra Repubblica sotto le bandiere della Francia, il sangue italiano ha arrossato il suolo di Borgogna. Come potremmo noi dimenticare di esprimere la nostra perenne gratitudine in questo giorno?

Quando un Principe della Famiglia Reale d'Italia viene a Nizza a salutare il Presidente della Repubblica, come gli italiani ed i francesi confusi in una esultante fraternità salutarono ieri stringendosi intorno con lo stesso slancio i soldati di Francia e d'Italia, che confondono le loro acclamazioni nel parlico tuonar delle salve delle due squadre amiche?

Clemenceau, avviandosi alla conclusione, ha rivendicato a Gambetta il merito di aver fondato la Repubblica sulla volontà popolare sforzandosi di illuminare la democrazia.

Il Presidente del Consiglio ha dimostrato il pericolo di ingigare la democrazia, aggiungendo che il male diviene sempre più grande, se i governanti collo sciopero, rivolgano contro la nazione quei poteri che essi hanno ricevuto per servirla. E' necessaria un'energica repressione per la salute pubblica.

Il Governo ha dato prova in dolorose circostanze di assolvere solamente la voce del dovere di fronte agli interessi superiori.

La Francia e la Repubblica riunderanno il magnifico esempio di coraggio e di volontà dato da Gambetta.

L'inaugurazione del monumento a Gambetta ha avuto luogo sotto una pioggia persistente.

Tutti gli oratori furono applauditissimi, particolarmente Clemenceau ed Etienne.

La cerimonia è terminata alle 4.30 e subito dopo la pioggia è cessata.

La squadra italiana a Villafranca.

(S) Villafranca, 25. La squadra agli ordini del Duca di Genova, è arrivata alle 12.30.

Le navi della divisione sono entrate nella rada due a due. La *Regina Elena* colla *Coatti* e la *Vittorio Emanuele* colla *Varese*.

La *Regina Elena* ha fatto le salve regolamentari alle quali ha risposto la batteria della vecchia cittadella.

Tutte le navi francesi e l'incrociatore spagnuolo *Temerario*, che è giunto la scorsa notte hanno issato il gran pavese.

La nave francese *Patrie* ha fatto le salve per salutare il Duca di Genova.

Tutte le navi francesi hanno fatto salve di 21 colpi. Le navi italiane hanno avanzato lentamente e puntate dal rimorchiatore *Polifemo*, si sono recate al posto di ancoraggio.

Durante la manovra pioveva dirottamente. Allorchè la *Regina Elena* è passata dinanzi alla prua della *Patrie*, la musica francese ha suonata la marcia reale italiana mentre la musica italiana suonava la Marsigliese.

Le navi italiane sono andate ad ancorarsi in fondo alla rada. La *Regina Elena* è passata dinanzi al *quai Courbet* coi *Coatti*; poscia la *Vittorio Emanuele* è passata di fronte alla piazza della Marina colla *Varese*.

Numerosissimi italiani che si trovavano sul *quais* hanno emesso entusiastiche grida di: Viva l'Italia, Viva il Re Vittorio Emanuele.

Appena le navi si sono ancorate, il Municipio ha inviato a bordo delle *Vittorio Emanuele* splendidi cesti di rose e garofani coi nastri tricolori francesi e italiani per il Duca di Genova e per l'ammiraglio Viale.

Il console ed il vice-console d'Italia si sono recati a bordo a visitare il Duca di Genova.

Il Duca di Genova visita il Presidente

(S) Villafranca, 25. S. A. R. il Duca di Genova, salutato dalle salve regolamentari delle navi francesi, è sbarcato alle ore 4.30 fra le acclamazioni della folla.

Il Sindaco e gli aggiunti, che si trovavano al ponile di sbarco a ricevarlo, hanno offerto fiori al Duca.

Il Duca in automobile, si è recato immediatamente a Nizza per far visita al Presidente Fallières. Il Duca ha presentato al Presidente i saluti del Re Vittorio Emanuele e gli ha consegnato il Collare dell'Ordine dell'Annunziata, che il Re gli ha conferito.

Il Presidente Fallières, commosso del pensiero del Re Vittorio Emanuele, ha pregato il Duca di ringraziare il Sovrano.

Il Duca di Genova ed il Presidente Fallières si sono intrattenuti in cordiale conversazione dopo la quale il Presidente Fallières ha presentato al Duca i Ministri e il Duca, a sua volta, ha presentato al Presidente i personaggi del suo seguito.

Il Duca, tra vivissime acclamazioni è ritornato a Villafranca in automobile.

Un telegramma del Presidente al Re

(S) Nizza, 25. Il Presidente Fallières ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

« Sua Altezza Reale il Duca di Genova mi ha consegnato teste, in nome di V. M. le insegne dell'Ordine dell'Annunziata.

« Nell'atto che gli faccio di questo attestato di amicizia; tengo ad esprimere a V. M. i ringraziamenti più sinceri e La prego di gradire anche gli auguri fatti ieri a nome della Francia per la Sua fausta e per quella di S. M. la Regina e della Famiglia Reale ».

Il Presidente restituisce la visita al Duca di Genova.

(S) Nizza, 25. — Il Presidente Fallières, accompagnato dall'Ambasciatore di Francia a Roma, Barrère, è partito alle 6 in automobile diretto a Villafranca per restituire la visita al Duca di Genova.

Mentre le navi facevano le salve, Fallières si è imbarcato su un canotto e si è recato a bordo della nave ammiraglia italiana *Vittorio Emanuele*.

Il Duca di Genova ha ricevuto il Presidente Fallières in cima alla scaletta e lo ha condotto nel suo salone privato, ove si è intrattenuto con lui.

Dopo la partenza di Fallières anche i Ministri hanno fatto visita al Duca.

(S) Villafranca, 25. — Allorchè il Duca di Genova è sceso a terra per recarsi a Nizza a visitare il Presidente Fallières è stato salutato da tutte le navi francesi ancorate in rada da una salva di 21 colpi di cannone, mentre le musiche suonavano la marcia reale italiana e la *marsigliese* e gli equipaggi gridavano urrà.

Al suo sbarco il Duca è stato ricevuto dal capitano di fregata Laugier, ufficiale di ordinanza del presidente Fallières. Una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari.

Il Duca è salito in automobile e si è recato alla Prefettura insieme coll'ammiraglio Viale comandante la Divisione italiana, il capitano di vascello Mangon Ferretti e Tahon di Revel ed i luogotenenti di vascello Cassana e Pensa.

Nel vestibolo della Prefettura delle Alpi Marittime il Duca di Genova è stato ricevuto dal Segretario generale della Presidenza, Ramondon.

Una battaglione di fanteria con bandiera e musica ha reso gli onori militari.

Il Duca di Genova è stato introdotto solo nella grande sala di udienza ove si trovava ad attenderlo solo il Presidente Fallières.

Il Presidente ed il Duca si sono trattenuti in breve colloquio, durante il quale il Duca ha rinnovato al Presidente da parte del Re l'ollare dell'Annunziata. Quindi dietro invito di Fallières sono stati introdotti nella grande sala di udienza il Ministri, il Presidente ha presentato al Duca.

Dopo sono stati introdotti gli ufficiali che hanno accompagnato il Duca.

Il Presidente ha presentati al Fallières. Il Duca si è quindi accomiatato e collo stesso cerimoniale ha abbandonato la Prefettura e in automobile è tornato a Villafranca.

Il Presidente regala un oggetto artistico al Duca e decora gli ufficiali del seguito.

(S) Nizza, 25. Il Presidente Fallières ha fatto rimettere a S. A. R. il Duca di Genova, in ricordo della sua visita un magnifico oggetto artistico ed ha conferito inoltre la Croce di grande ufficiale della Legione d'onore all'ammiraglio Viale, la Croce di commendatore dello stesso ordine al capitani di vascello Marinelli, Ferretti, Del Bianco, Thaon di Revel e Martel e altre decorazioni a numerosi ufficiali della squadra italiana.

Il banchetto in onore del Duca.

Il Presidente Fallières ha offerto stasera un pranzo in onore del Duca di Genova e degli ufficiali della squadra italiana.

Il Presidente, al levare delle mense, ha pronunciato un brindisi, al quale risponse il Duca di Genova.

Il Presidente ha brindato anche al Re di Spagna e lo ha ringraziato per avere inviato una nave a salutarlo. Il Presidente ha detto che vede in ciò nuova prova dei sentimenti di costante amicizia che uniscono i due paesi ed ha bevuto ai Sovrani, alla Famiglia Reale, alla Marina ed alla Nazione spagnuola.

Il testo del brindisi.

Il Presidente Fallières ha detto:

Altezza! Affidando a V. A. R. la missione di venirmi a salutare in prossimità della nostra comune frontiera, S. M. il Re d'Italia mi ha dato un attestato dei suoi sentimenti personali. Vi prego di presentargli l'espressione della mia viva gratitudine per questo atto di alta cortesia.

Già un'altra volta V. A. R. ha voluto le sono spiaggie alla testa della magnifica squadra posta sotto il suo comando. Il ricordo prezioso di quella visita è rimasto nella memoria di tutti i francesi.

Ed ho alzo il mio bicchiere in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, delle quali il mondo intiero ha avuto testè, in circostanze dolorose, occasione di ammirare il nobile coraggio.

Io bevo pure a S. A. R. il Duca di Genova, alla Marina italiana e al grande paese, che relazioni di fiducia e di amicizia uniscono alla Francia.

La musica ha suonato la marcia reale.

Il Duca di Genova ha risposto così:

« Io vi ringrazio sanzi cordialmente, Signor Presidente, per il ricordo che ancora serbate e che mi è caro per i sentimenti così amichevoli che aveta espresso verso il mio paese e le Loro Maestà il Re e la Regina.

Io alzo il bicchiere in vostro onore. Io bevo pure alla valorosa Marina francese ed alla prosperità della Francia. »

La musica ha suonato la Marsigliese.

Il Duca ritorna a Villafranca.

(S) Nizza, 25. — Alle 3 il Duca di Genova si è trattenuto dopo il pranzo fino alle ore 11 alla Prefettura marittima, dove ha convenuto lungamente con il Presidente della Repubblica e Fallières, con Clemenceau, con Renu, con Picquart e con Picard. Quindi il Duca, accompagnato dagli ufficiali delle navi italiane, è ripartito in automobile per Villafranca, acclamato lungo il percorso dai francesi e dagli italiani che si trovavano lungo il litorale ed è tornato a bordo della *Vittorio Emanuele*, dove passera la notte.

(S) Nizza, 25. — L'oggetto artistico donato dal Presidente Fallières al Duca di Genova come ricordo della sua visita, consiste in un magnifico vaso di Sèvres, con Clemenceau, con Renu, con Picquart e con Picard. Quindi il Duca, accompagnato dagli ufficiali delle navi italiane, è ripartito in automobile per Villafranca, acclamato lungo il percorso dai francesi e dagli italiani che si trovavano lungo il litorale ed è tornato a bordo della *Vittorio Emanuele*, dove passera la notte.

(S) Nizza, 25. — L'oggetto artistico donato dal Presidente Fallières al Duca di Genova come ricordo della sua visita, consiste in un magnifico vaso di Sèvres, con la riproduzione della famosa maiolica di Savrès che rappresenta il giudizio di Paride.

Il Duca si è mostrato assai grato per questa attenzione e stasera dal Presidente Fallières a fatto collocare la maiolica nel salone d'onore della nave ammiraglia.

(S) Villafranca, 25. — Per iniziativa del « Club nautico » di Nizza, martedì avranno luogo le regate fra le imbarcazioni delle squadre francese e italiana.

Il Governo del Re, inviando a Villafranca una divisione dell'armata, per rendere onore al Presidente della Repubblica Francese, ha seguito una gentile consuetudine internazionale, ed ha, ciò che più importa, bene interpretato il pensiero del popolo italiano, il quale non ha dimenticato, e mai dimenticherà, la riconoscenza che esso deve alle Nazioni, che, nell'ora della lotta per la Indipendenza, hanno combattuto al suo fianco ed hanno cooperato, con le armi e con il consiglio, alla sua redenzione politica.

Quando i nervi compivano cinquanta anni dal dì, in cui le legioni della Francia scendevano le Alpi per porgere aiuto al Piemonte, minacciato nella sua esistenza nazionale per avere amato l'Italia ed averne difesa la causa dinanzi all'Europa.

Se la generazione che ha partecipato ai dolori ed alle speranze patriottiche di quei giorni memorandi, è tramontata, il ricordo ne è stato raccolto dalle generazioni che sono succedute e rimarrà anche nelle future.

Questo è il significato, a nostro avviso, che ha l'intervento dell'Italia alle feste di Nizza e queste, se non ci inganniamo, intesero di affermare i brindisi, scambiati ieri tra il Presidente della Repubblica ed il Rappresentante del nostro Re: brindisi, dei quali la rigida ragione politica, come da molti la si intende, ha ceduto il passo alla schietta cordialità, che è legittima, e potremmo aggiungere anche che è doverosa tra Nazione, che, nate da un medesimo stipite, hanno numerose affinità e notevoli punti di contatto.

La ragione di Stato può variamente raggruppare forze e popoli, ma, al disopra della ragione di Stato esiste e rimane un vincolo, che una politica savia e preveggente non spezza, ma sa volgere al suo profitto.

Imperocchè quanto più salde e cordiali diventano le relazioni tra governi e popoli, di altrettanto si allontanano i pericoli di conflitti con interessi della pace generale, che è aspirazione e bisogno di tutti gli Stati.

Con questi sentimenti, che sono anche un augurio noi salutiamo il convegno di Nizza.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

Teheran, 25. — L'effettivo della colonna inviata a Kasvin è di 2000 uomini, con due batterie. Essa porta con sè viveri per gli abitanti sufficienti per sei giorni.

L'intervento russo

(S) Tiflis, 25. — Il Vicerè del Caucaso ha passato in rivista le truppe russe, che partono per Tabris. Queste truppe si compongono di due battaglioni del primo reggimento fucilieri del Caucaso, di una compagnia provvista di mitragliatrici e di una batteria di artiglieria. La colonna si avanzera su tre scaglioni. Il primo di essi è già partito.

Politica e Diplomazia

(S) Helsingfors, 25. — Le Czar ha accettato le dimissioni presentate dai senatori Hjelt-Nyberg, Astrea, Schilit, Steeroth e Baldany.

Vienna, 25. — E' morto ieri l'ex-Ministro delle finanze, barone **Adolfo Jorkasch-Kock**.

Apparteneva all'amministrazione delle finanze, nella quale era entrato nel 1880,quando nel Gabinetto Wittek del 1880 gli fu affidato il portafoglio del direttore sinoio.

Cadde nel 1900, ma ritornò Ministro per pochi mesi, dal novembre 1908 al febbraio 1909, nel primo Ministero Bienerth.

Aveva sessant'anni.

Parlamenti esteri.

S. U. D'AMERICA.

(S) Washington, 25. — Il Senato in prima lettura ne proposta del relatore ha respinto l'aumento di dazio sui vermouth.

Credito, industria e commercio

I gravi avvenimenti di Costantinopoli hanno avuto una limitata ripercussione sui mercati europei, tuttavia quegli avvenimenti hanno consigliato un maggiore riserbo negli affari, ciò che ha impedito la discesa dei corsi.

La calma delle Borse dipende altresì dalla persistente facilità monetaria. Sul mercato di Londra sono cessati i realizzi, provocati dalle ultime tappe politiche, donde un ritardamento dei ritiri di capitale da parte dei centri del Continente e la possibilità per la Banca di Inghilterra di approfittare degli arrivi di oro dal sud Africa, per procedere, fra non molto, alla riduzione del minimo ufficiale di sconto, che i moti di Turchia facevano temere fosse rimandata.

Si crede generalmente che la crescente offerta di denaro si rivercherà favorevolmente sull'attività economica e sull'intiasto risveglio industriale.

La settimana si è chiusa con una favorevole reazione dei fondi di Stato, cui ha fatto riscontro il contegno consolidato dei valori. Fatte poche eccezioni, dovute a cause peculiari a ciascun titolo, la tendenza prevalente è al movimento progressivo dei corsi.

Ciò che è vero pel mercato generale, lo è anche pel mercato italiano, sul quale, mentre le Rendite rimangono in complesso ben tenute, sono migliorati i valori bancari e sidrurgici, gli affari più attivi ed i prezzi generalmente progrediti.

Mercato inglese.

	17 Aprile	*24 Aprile*
Consolidate	84 1/16	85 15/16
Italiane	103 —	103 —
Turca	90 1/2	91 3/4

Banca d'Inghilterra.

Il rencontro settimanale della Banca mostra che la riserva è salita 1.667.000 sterline a 28.882.000 sterline mentre la ma progressione agli impegni è pure salita di oltre un punto al 49 3/4 per cento.

Pertanto il tasso di sconto sul mercato libero, sempre oscillante fra il 2 1/2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano.

Mercato americano. — La situazione delle Banche associate di New-York si presenta alquanto più forte.

La riserva totale è infatti aumentata di 766.600 sterline e salita a 71.010.000 sterline. In compenso di una maggiore espansione nei prestiti e negli sconti la sua eccedenza sul minimum legale è salita soltanto di 2.240.350 sterline.

Mercato francese.

	17 aprile	*24 Aprile*
3 0/0 francese . . .	98.—	98.35
3 0/0 perpetuo . . .	97.50	97.90
Italiano	104.35	104.55
Spagnuole	99.77	99.95
Rendita turca . . .	93.70	92.75

Banca di Francia.

	Differenza
22 Aprile 1909 dal 15 Aprile	
Riserva oro . .	3,308,925,548 + 17,178,187
» argento . .	888,974,576 + 7,063,520
Portafogli . . .	716,241,230 — 47,758,771
Anticipazioni . .	301,884,923 — 9,450,810
Conti correnti . .	1,060,767,284 + 60,377,568
Id. col Tesoro . .	180,057,724 + 2,375,714
Circolazione . . .	5,054,975,465 — 74,803,945

Mercato italiano.

	17 aprile	*24 Aprile*
Rendita 3.75 0/0. .	104.85	104.80
Rendita 3 1/2 0/0 .	104.20	104.
Banca d'Italia . . .	1273.—	1276.50
» Commerc. . .	788.—	787.50
Credito Italiano . .	547.—	547.—
Fondiario Italiano.	509.—	509.—
Banco di Roma . .	104.75	105.—
Mediterranee . . .	394.50	396.—
Meridionali	674.50	679.—
Sicule	641.—	641.—
Navigazione . . .	378.—	378.—
Raffinerie	345.—	359.—
Acciaierie	1247.—	1245.—
Società elettr. . .	198.—	197.—
Acqua Marcia . . .	1630.—	1637.—
Gas	1070.—	1090.—
Omnibus	374.—	378.—
Condotte	392.—	395.—
Immobiliari	259.—	259.—
Beni Stabili	291.75	293.—
Imprese fondiarie .	89.—	91.—
»	286.50	292.—
Elba	93.—	94.—
Metallurgiche . . .	163.—	170.—
Ferriere	140.—	148.—
Ansaldo	72.25	72.50
Zuccheri nuovi . .	50.—	50.—
Id. Valsacco . .	88.—	88.—
Mentecatini	93.—	93.—
Molini	887.—	887.—
Carbure Roma . . .	343.—	345.—
Kerka	70.—	95.—
Animonyt	147.—	147.—
Azoto	81.—	80.—
Elettrochimiche. . .	140.—	141.—
Concimi	200.—	200.—
Cines		
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0. . .	362.50	363.—
Ferr. Italiane 4 0/0	510.—	510.—
Banca Italia 3.75 0/0	510.50	510.25
C. Riun. 3.50 0/0 .	520.—	519.—
S. Paolo Torino 3 0/0	510.—	510.—
Cambio	100.60	100.60

Le nuove Obbligazioni ferroviarie.

Come fu annunziato, domani si apre la pubblica sottoscrizione per la emissione di 88 milioni (capitale nominale) al 3,50 per cento netto, di obbligazioni ferroviarie ammortizzabili in cinquant'anni, autorizzata dalla legge 21 dicembre 1908.

La sottoscrizione è aperta presso tutte le sedi, succursali ed agenzie della Banca d'Italia, fino al 27 e posdomani 28.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 493 per ogni 100 lire nominali, oltre L. 3.510 per ciascuna obbligazione, essendo l'obbligazione indivisibile.

Il pagamento si può effettuare a rate, come in appresso:

1ª Rata, all'atto della sottoscrizione	L.	25.—
2ª Rata di mezzato (10-11 maggio)	»	50.—
3ª Rata (1° giugno)	»	185.—
3ª Rata (2 agosto)	»	150.75
4ª Rata a scelta (15 novembre) dedotte le cedole scadute il 1° ottobre ed aumentata degli interessi di 6 mesi e mezzo	»	143,30
	L.	504.05

La 2ª, 3ª e 4ª rata, possono essere pagate in anticipazione e sul pagamento anticipato della 3ª e 4ª sara abbonato l'interesse del 3 0/0.

Insomma le obbligazioni portano il godimento dal 1° aprile 1909, mentre che il pagamento viene effettuato ratealmente così in prezzo del titolo risulta effettivamente di L. *506.84*, come dalla seguente dimostrazione:

Interessi 3,50 0/0 su L. 500, dal 1° aprile al giorno della sottoscrizione (27 aprile)	L.	1.31
Int. 3,50 0/0 su L. 475 dal giorno della sottoscrizione al giorno del reparto (10 maggio)	»	0.80
Int. 3,50 0/0 su L. 425 dal 10 maggio sino alla scadenza della 11 rata (1° giugno)	»	0.87
Int. 0,50 0/0 su L. 290 dal 1° giugno sino alla scadenza della 111 rata (2 agosto)	»	0,25
Int. 0,50 0/0 su L. 140 dal 2 agosto sino alla scadenza dell'ultima rata (15 nov.)	»	0,20
	L.	3.23
Meno: l'interesse di 3,50 0/0 sulla cedola di L. 8,75 maturata il 1° ottobre, da quesata data al 15 novembre	»	0.04
Beneficio totale	L.	3.19

Di guisa che il prezzo effettivo d'emissione di un'obbligazione nominale di L. 510 si riduce a L. 506.81 che corrispondono al prezzo netto di L. 491,38 per cento e quindi lasciano un margine di favore di L. 1,60 sul prezzo della Readita perpetua, raggiugliata al saggio d'interesse della nuove Obbligazioni.

Questa dimostrazione, a base di cifre, prova il tornaconto che ha il risparmio e specialmente il piccolo risparmio, di preferire come investimento quello nuovo titolo, il quale anche pel suo carattere di debito redimibile ed irredicibile è sottratto alle alee che corrono i titoli di natura speculativa. Quindi non dubitiamo che incontrerà il pubblico favore e la emissione sortirà un brillante successo.

(S) Buenos-Ayres, 25 — L'Intendente Municipale di **Buenos-Ayres** e due rappresentanti della Casa Baring Brothers e Norsland e la Deutsche Bank hanno firmato il contratto per un prestito di tre milioni di lire sterline al 5 0/0 d'interesse e l'un per cento di ammortamento destinato ai lavori d'igiene e di abbellimento della città.

Gli avvenimenti di Turchia

Dopo i combattimenti di sabato.

(S) Costantinopoli, 26. — Il numero delle vittime nei combattimenti di ieri è molto più probabilmente mai conosciute in modo esatto, ma si calcola che soltanto nell'attacco della caserma Taksim vi siano stati un migliaio di soldati tra morti e feriti. Gli edifici situati sulla zona del tiro hanno subito gravi danni.

Mahmud Chefket e Gran Visir.

(S) Costantinopoli, 25 — Il dispaccio da Mahmud Chefket pascia inviato vesordì al Gran Visir è degna testualmente:

« Le vostr che l'esercito macedone si rechi a distruzione il Sultano sono prive di fondamento e sono state sparse da agitatori: ma, se qualche incidente sarà provocato,manuere i soldati comprimano il loro dovere, la responsabilità ricadra sui colpevoli ».

L'abdicazione di Abdul Hamid ?

(S) Parigi, 25. — I giornali pubblicano i seguenti dispacci da Costantinopoli in data di ieri:

Ore 6.15 sera — Si assicura che si è tinto tempo al Sultano fino a stasera per abdicare. I macedoni hanno disposto le loro artiglierie in vista del bombardamento di Yildiz Kiosk.

Parecchie centinaia di soldati, da 200 a 600 circa, della caserma di Tachktila hanno rifiutato di arrendersi e si sono rifugiati nel serraglio.

Ore 6.20, sera — Si afferma che il Sultano ha consentito ad abdicare ed ha chiesto di parlare prima con Rechad Effendi che gli succederà.

(S) Berlino, 25 — Il *Berliner Tageblatt* pubblica un dispaccio da Salonicco, che afferma che l'abdicazione del Sultano è decisa.

Regna a Salonicco un vero furore a causa dell'assassinio avvenuto il 13 aprile di 300 ufficiali e della resistenza opposta dalle truppe imperiali. Le case di cittadini sarà perquisita a Costantinopoli. I Consigli di guerra stabiliranno la compli cità del Sultano. Lo Sceicco dell'Islam lo deporrà per delitti di apostasia e di assassinio.

Il Sultano all'Alta Corte ?

(S) Parigi, 25. — Il *Figaro* riproduce la dichiarazione fatta a Berlino da un membro del Comitato giovane turco ad un redattore del *Lokal Anzeiger*.

Questa persona ha dichiarato che sarà fatta una inchiesta e che se si troverà che il Sultano è colpevole, egli sarà deferito all'Alta Corte.

L'atto di accusa che sarà redatto contro di lui farà fremere d'orrore il mondo civile. Noi proveremo che il Sultano ha rubato miliardi nel disordine delle nostre finanze. Se veramente 300 ufficiali nell'ultima sommossa furono sgozzati, ricerchiamo i colpevoli.

La guarnigione di Yildiz Kiosk si arrende.

(S) Costantinopoli, 25. — Millesettecento nomini della guarnigione di Yildiz Kiosk hanno capitolato ed altri tre o quattromila si sono dichiarati pronti a capitolare.

Le truppe della guarnigione lasciano Yildiz Kiosk a piccoli gruppi e senza armi. Numerosi *softas* sono stati massacrati a Stambul.

(S) Parigi, 25. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino che la rivisione di Yildiz Kiosk rifiuta in parte di obbadire agli ordini dati dal Sultano di arrendersi, di lasciare le caserme e di rifugiarsi sulle colline dietro Yildiz Kiosk.

(S) Costantinopoli, 25 — Tutta la guarnigione di Yildiz Kiosk ha capitolato e consegnato le armi.

Piccoli distaccamenti fuggirono a Scutari verso la caserma di Selimie, le cui truppe sarebbero fedeli al Sultano.

Il Gran Visir, che ha lasciato stamane Yildiz Kiosk, è ricevuto nel Palazzo della Porta, ove si è riunito in Consiglio dei Ministri.

Vario torpediniere incrociano presso Yildiz Kiosk per prevenire qualsiasi tentativo di fuga del Sultano verso la caserma di Selimie a Scutari.

Le truppe che si trovano nella grande caserma di Selimie a Scutari non si muovono. Esse sono quasitutte abbiano issato la bandiera bianca.

Queste truppe si preparano alla resistenza con i cannoni da campagna, che hanno trovato nella caserma.

Contro di esse sono state spedite truppe per via di mare e forse saranno anche inviate le navi da guerra tornate da Santo Stefano.

E' anche possibile che non vi sia resistenza e che le misure di intimidazione bastino per indurle alla capitolazione.

(S) Costantinopoli, 25. La caserma Selimie a Scutari ha capitolato.

Stasera sarà proclamato lo stato d'assedio a Costantinopoli.

Si prepara l'attacco del palazzo imperiale.

(S) Costantinopoli, 25. — Regna calma completa in città, ma dessa grande inquietudine ciò che avviene a Yildiz Kiosk, di cui una parte della guarnigione rifiuta di arrendersi.

Chefket Pascia successivamente forse importanti lavori al palazzo. Parecchie batterie sono state messe in posizione sulle colline vicine, ma si teme che la presa sia straordinariamente difficile a causa della eccellente difesa, della posizione e dei ripari vi completi fatti dalla guarnigione.

Le posizioni già prese non avrebbero artiglieria, mentre Yildiz Kiosk ne possiede ed il vecchio si crede che i dintorni siano stati minati.

E' probabile che Chefket Pascià voglia evitare ma effusione fraticida di sangue, e sia questa la ragione della lunghe trattative che hanno luogo.

(S) Costantinopoli, 26. — Chefket Pascià ha negoziato durante tutta la giornata con Yildiz Kiosk.

Parlando del 3 o 4000 uomini di Yildiz Kiosk che ancora resistono, egli ha dichiarato che devono essere dispersi a capitolare.

« Non spenta a me — ha soggiunto — di andare incontro a loro. Li attendo ».

Una interlocutore gli ha chiesto: « Che cosa farete se essi non si muoveno? » Chefket ha conservato il silenzio.

Si crede generalmente che Chefket Pascià comincierà a bombardare Yildiz Kiosk a mezzanotte o all'alba.

Un incrociatore ottomano è entrato alle 7 di sera nel Bosforo. Esso si è ancorato all'altezza di Yildiz Kiosk.

Si assicura che gli ufficiali prima di lasciare Yildiz Kiosk hanno reso inutilizzabili i cannoni di Yildiz.

(S) Londra, 26 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli in data d'oggi, ore 11,15 mattina:

Alcuni soldati furono posti co'l'artiglieria attorno ad Yildiz Kiosk. Una battaglia è imminente; ma Nazim pascià ha inviato al Sultano un *ultimatum* informandolo che è completamente circondato e lo consiglia ad arrendersi.

(S) Costantinopoli, 25. Corre a Pera generalmente la voce che l'occupazione di Yildiz Kiosk da parte delle truppe di Salonicco sia cominciata.

Il Sultano, dopo che sarà completata l'occupazione, verrà condotto via e sostituito con Rescad Effendi.

All'una pomeridiana le truppe di Salonicco tenevano occupate tutte le alture che circondano Yildiz Kiosk. Queste cerchio di ferro sembrava chiuso.

L'occupazione di Yildiz Kiosk è perciò questione di poche ore.

Dopo le due pomeridiane l'azione dentro Yildiz Kiosk sembrava cominciata.

Presso le caserme dietro Yildiz Kiosk a comparsa la cavalleria.

Vedi informazioni estere.

Atti del Governo

S. Maestà. — Il 1° set. Dante Bucci nunmo di comando della r. nave « Ercole » in sostituzione del pari grado Enrico Catsari.

È aperto un concorso per la nomina di 6 tenenti nel Corpo del Genio navale.

I relativi esami avranno principio presso il Ministero della Marina il 15 novembre v. v.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Genova. 25. — Si è scoperto un ammanco di L. 158,000 nella cassa dell'Ufficio del registro dell'ammassamento civile orientale. Il Municipio ha ordinata un'inchiesta. Il ricevitore e un impiegato sono stati sospesi dall'ufficio in attesa dei risultati delle indagini.

Lodi. 25. — La scorsa notte, verso le 3, scoppiava un violentissimo incendio nel grande stabilimento di filatura della Ditta Varesi e Lombardini. I pompieri rinscirono con grandi sforzi a circoscrivere il fuoco che minacciava le attigue Officine del gas. Per il timore di uno scoppio gli abitanti furono abbandonare le case circostanti, nelle quale erano occupati 900 operai, fu quasi completamente distrutto. I danni sono enormi: si calcolano a più di due milioni.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 25. — Nel suo villino in via Jacopo Nardi la marchesa Carolina Alfieri Antinori, d'anni 56, veniva ieri uccisa con un colpo di rivoltella nel cuore Giuseppe Laschi, giovane squilibrato che nella casa vendicavasi di non essere stato da lei sposato, opponeva al pazzo amore che egli le aveva posto, bolito dopo aver sparato contro la marchesa il Laschi rivolgeva l'arma contro di sè e con un colpo al cuore si uccideva. La passionale tragedia ha destato enorme impressione.

Lucca. 26. — Nella tarda età di anni 84 è morta nella nostra città, dove, come luminare fini, pittore di bella fama che fu per oltre trenta anni direttore del nostro Istituto di Belle Arti.

Lascia progressi diretti, tra i quali, lodatissimi quelli da lui compiuti nel disegno di Beggio, riprodnendenti soggetti analoghi al nostro Risorgimento nazionale.

Livorno. 25. — Ieri, avendo la Direzione delle trams elettrici licenziato un fattorino che aveva usato violenza ad un altro stamane tutto il personale viaggiante non avendo potuto ottenere la revoca del licenziamento, la passionale tragedia ha destato enorme impressione.

Il servizio è, per oggi, sospeso, ma domani sarà riattivato parzialmente con tutte le nuove sotto la protezione della forza pubblica.

Il servizio ha principio alle 8 antimeridiane per impedire violenze e turbare efficacemente la libertà del lavoro.

L'on. Pompilj nel suo Collegio.

Tuoro (Umbria) 25. — Oggi per invito del Municipio e della popolazione è venuto qui, proveniente dalla sua Villa di Monte del Lago, l'on. Pompilj.

È stato accolto nel modo più festoso ed entusiastico. A mezz giorno è intervenuto ad un numeroso banchetto popolare dove ha pronunciato un applaudissimo discorso con riferimento sopra tutto alle recenti elezioni.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 25, ore 21. Stamane alle 10, a Santa Lucia, scoppiò per motivi di interesse una lite tra i fratelli Pasquale e Filippo Mazzarella e cognato Alfredo Campanile.

A un certo punto il Campanile trasse la rivoltella e sparò contro i fratelli Mazzarella. Il primo protettò anche invece a ferire una bambina di 3 anni del Filippo Mazzarella.

La ferocia fu punita all'ospedale in istato assai grave.

Intanto erano accorsi i carabinieri ed avevano arrestato il Campanile. In aiuto di costui intervenne poco un maresciallo dei RR. Equipaggi, il quale tentò a colluttazione coi militi con ciò più alla lunga.

— Stasera in via Museo, l'automobile del maccheronaro Nicola Mezzacapo, abitante in Amalfi veniva investita da un tram elettrico.

Un figlio del maccheronaro, di anni 8, che si trovava nell'automobile, rimase gravemente ferito alla testa.

Taranto. 25 (Karlino). — Il Ministro della P. I. in seguito all'avversità ispezione della locale Scuola d'arte e mestieri, ha scritto una nota encomio pel funzionamento di detta scuola: ha nominato elegito per l'anno in corso un assegno di 500 lire a favore della scuola promettendo di re ferirsi in seno esaurite le pratiche opportune.

Nella Provincia Romana.

Grottaferrata. 25. — Per l'anna ricorrenza del centenario S. Filippo martire arrivano luogo qui grandi festeggiamenti. Mercoledì 28 corr. a mezzodì il nunzio del sacri ordini annunzierà la prossima solennità, tuoneri, otto alle solenni sacre funzioni, arrivo ieri sera di carabi ni al fantino, una bombola di lit. 100 e, alla sera, gran concerto fuochi artificiali. Si prevede un grande concorso

Un collaboratore del " Popolo Romano „

Anche da queste colonne l'alta mente di Nicola Marselli gittò i lampi della sua vasta dottrina, ed il cuore di lui versò le ansie di un ardente patriottismo. Ed doveroso portanto che anche il memore, devoto saluto del « Popolo Romano » voli oggi, decimo anniversario della sua morte, a Peggiorcolo, dove egli ebbe eterno giorni della sua lunga vita.

Le sintesi dell'opera sua, che la si legge nella bella epigrafe: Fece della scienza — L'anima della storia — Volle l'esercito italiano — Amò della patria — sarà il labaro del nostro esercito rinnovato: sarà, per la cittadinanza, l'arn ispiratrice di virile italianità.

Ma nel l'epigrafe, nè i numerosi volumi sacri, tanto sapienti e geniali, rivelano quanto febbrilmente si agitasse quell' anima nobilissima al pensiero della patria nella sua grandezza e rispettate.

Chi sa, per esempio, che, nel 1850, egli, sottotenente del genio a Gaeta, essendo apresa dicitorenna di essa, si prestava di compilazione che raccludeva incatenato il povero Giacomo Longo a vivere con lui in ispirito per ore ed ore? Chi conosce le di lui fatali predizioni del 1884 sul risultamento della prossima guerra franco-austriaca? Chi la vaticinata guerra franco-germanica; chi gl'incitamenti alla nostra alleanza con la Prussia? Chi le sagosse delle imminenzeli lotte sociali? Chi la sua fede nel risorgimento, ed anche ribraltisime, al Ministro Mocenni, per radiozzare, nel 1896, la disastrosa situazione d'Africa e per iscongiurare una catastrofe? Tutto ciò apparira luminosamente dallo epistolario, che manti e cuori devoti stanno ora raccogliendo per darlo quanto prima alla luce.

Ad Adua, nel terreno della conquezze africano, mi giovi qui ricordare come, verso gli ultimi di gennaio o i primi di febbraio del 1896, il generale Mazzinghi mi andiamo una sera a tenergli compagnia in casa.

Da tempo egli si dibatteva nel suo terribile male, e bisognava avvicinarlo in più amici, perchè nessuno udisse quelle sue parole di sulfato d'alte che della prossima melanconia: lubbiove, essendo in parecchi, si distraeva, si rasserenava e la mente rigettava i suoi splendidi voli. Aveva una meravigliosa visione dello stato delle cose, parlava per ottre un'ora di seguito con tanta lucidità, con tanta larghezza d'idee, che noi, a quella solenne lezione di strategia e di elevata e complessa politica, ogni qual tratto ci scambiavamo sguardi della più sentita ammirazione.

Egli ci fece toccar con mano la inevitabilità di quella imminente, quando il piccolo esercito, così campato in aria, nella posizione in cui erasi spinto Baratieri, al quale egli, vivamente commosso, augurava il coraggio di ritirarsi e di fortificarsi all'Asmara.

« E ancora in tempo, ci concludeva quasi con le lagrime agli occhi: forse potrà ottenere la vittoria, ma se rimane sul Re Giovanni, non avremmo poi subirremo la nuova onta di una rovinosa sconfitta ».

Il 2 e il 3 di marzo si succedono le sparentevoli notizie: unico lo dimostramento la preparazione del paese e del Governo: ma il forte animo del Marselli non si abbatte, le sue radiose idealità le soccorrono: forse invoca sull'Italia la canzone del Petrarca a Cola da Rienzi, o forse i versi più di Dante, o i trulli pugnaci delle strofe del Poerio, dei Mameli, dei Pessantini, e certamente con questi, ed altri simili fantasmi che dovevano fluttuargli nella mente di artista, si scrive la seguente lettera al Cardinali:

« Roma, 9 marzo 1896.

« Illustre Maestro!

« La sua poesia si contraddistingue specialmente per due note: il patriottismo e la vivacità, le quali trovano ecn profonda nel cuore del nostro valoroso esercito.

« Possano i fatti di Africa ispirare la sua Musa e farla cantare del nostro Leonida e di Pa- triotio redittivi! La sua ode guerresca accenderebbe i petti di coloro che combattono nel santo nome d'Italia.

Il suo devoto: *N. Marselli.*

Ecco l'uomo! e dopo ciò a me non resta che deporre la penna e benedire alla memoria imperitura di due insigni Maestri, terminando, solo nel Marselli, che il Cardinali non ne ha bisogno, coi due versi tanto abusati, ma qui meritatamente dovuti:

« E se il mondo sapesse il cor ch'egli ebbe
« Assai lo loda e poi lo loderebbe ».

Roma, 26 aprile 1909.

Tenuissoele Mariotti.

ARMI ED ARMATI

La bandiera di guerra della " Napoli ,,

(S) **Napoli**, 25. — Stamane alle 10.30, fatorita da un tempo splendido, su avuto luogo la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento, offerta dalle donne napoletane alla corazzata « Napoli », con l'intervento della L. L. A. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, del Sottosegretario di stato per la marina, amm. Aubry, e rappresentanza del Ministro, delle autorità civili e militari e di numerosi invitati.

A tutte le signore gli ufficiali della nave hanno offerto, al loro salire a bordo, eleganti mazzolini di fiori.

L'arrivo dei Duchi di Aosta è stato salutato con una salva di 21 colpi di cannone e al suono della marcia reale, mentre veniva alzato il gagliardetto del Principe Reale. Dopo la rivista sulla scaletta del comandante Cagni, si sono diretti, insieme alle autorità e alle dame del Comitato, al coperto della nave, ove era stato eretto l'altare per la funzione religiosa. Erano presenti le sei comande dell'Istituto « Figlie del Popolo », che hanno cleamato la bandiera.

Monsig. Vincenzo in celebrato la messa bassa, accompagnata dalla sinfonia del « Vascello fantasma » di Wagner, eseguita dalla musica cittadina.

Impartita la benedizione della bandiera, monsig. Sinesio, rivolto al Duchi di Aosta, che augurato alla bandiera di essere pegno di pace e di fratellanza universale ed ha aggiunto che, ove mai tra nemica sfidi l'indico valore, la religione esempiarlo il valore dei soldati.

L'ammiraglio Aubry ha rivolto anche egli nobili parole all'indirizzo dei Duchi e della Marina, ed ha letto il telegramma di Monsig. Scapinelli che augura alla bandiera di seguire, così nei lunghi di pesa come nei lunghi di combattimento, i fausti destini della Patria.

La principessa di Montecrdnzi, a nome delle donne napoletane, ha offerta la bandiera al comandante della nave, augurando che la bandiera, collo avvicinarsi all'albero, possa sempre dare delle prora, che tutte le città italiane, con un solo cuore, pensano e sentono nel mumento d'Italia.

Il comandante Cagni, prendendo in consegna la bandiera, ha ringraziato le donne napoletane, ed ha così terminato:

« E un vessillo nero, ti spiega ora al sole di « Napoli alle sbarcate dei primi di quel lembo « divino delle patria. Cui toni roberi nelli sia « alto e nuova alle genti che salia nave che la « Patria apprezza e balsamdo del suo onore e delle sue virtù, si vegli la nave, si vegli la bandiera « senza fede nei radiosi destini d'Italia e di Casa Savoia. »

Infine Cagni ha dato l'ordine: « sia bandiera »; il comando è stato eseguito da due guardiamarine, mentre la musica suonava l'inno reale, l'artiglieria eseguiva le salve, il pbchetto presentava le armi e l'equipaggio e gli invitati gridavano tre volte: Viva il Re!

La principessa di Montecrdnzi, la duchessa di Aosti per il Comitato delle donne napoletane, il comandante Cagni, il Sottosegretario di stato, hanno firmato un'artistica pergamena contenente l'atto notarile della consegna della bandiera che sarà conservato nello stesso cofano della bandiera.

Alle 12 i Duchi, salutati da 21 colpi di cannone hanno lasciato la nave, ed agli invitati sono stati distribuiti medaglie e nastri commemorativi ed è stato offerto un rinfresco.

Stasera al « San Carlo » sarata di gala in onore degli ufficiali e marinai delle r nave *Napoli*.

Il Re Manoel è ospite a Lisbona.

ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA.

Il Museo Archeologico.

(S) **Venezia**, 25. — Questa mattina, al Palazzo Ducale, ha avuto luogo la inaugurazione dei nuovi locali del Museo Archeologico. Erano presenti il Ministro della P. Istruzione, on. Rava, gli on. sen. Rampero, Tapolo e Papadopoli, gli on. deputati Podesta, Visocchi e Pavia, il Sindaco conte Grimani, il Prefetto conte Nasali Rocca ed altre autorità cittadine.

Alle 10 e giovio S. A. R. il Principe di Udine accompagnato dai suo ufficiale d'ordinanza, capitano Castracane.

La cerimonia ha avuto luogo nella sala del Museo. Il Ministro Rava ha pronunciato un brevissimo discorso, nel quale ha detto di essere onorato che il Principe di Udine ed i rappresentanti del governo e del Senato vedano come in un classio concorde Ministero ed Amministrazione di Venezia abbiano saputo conservare la memorie della Patria e rendere omaggio al genio di Venezia.

Il direttore degli scavi, prof. Pellegrini, ha parlato della importanza della raccolta: indi tatti gli intervenuti hanno visitato i locali dove si trovano tanti tesori d'arte.

S. A. R. il Principe di Udine ha poi visitato nel corrito del Palazzo Ducale anche il cattiere ove si sta lavorando alla ricostruzione della Loggia del Sansovino, comunale al campanile.

Quindi alle ore 13 il Principe di Udine è sceso in un gondola di Corte ed è ritornato al Palazzo Reale, dove è mezzogiorno ha luogo una colazione offerta alle autorità.

Questa sera in casa della contessa Morosini sarà luogo un pranzo in onore del Principe, ed alle 22 vi sarà un ricevimento in casa Papadopoli.

La partenza del Principe è fissata per domattina alle 5. Egli si recherà a Livorno.

Il Ministro Rava partirà pure domattina alle 10 per Padova.

(S) **Venezia**, 25. — S. A. R. il Principe di Udine ha offerto al palazzo reale, a mezzogiorno, un pranzo alla quale sono intervenuti il Ministro Rava, la rappresentanza del Senato con i sen. Treves e Papadopoli e la rappresentanza della Camera dei Deputati con i deputati Fradeletto e Maurigi, il Sindaco conte Grimani, l'ammiraglio Viotti ed il generale Bompiani.

Dopo la colazione S. A. R. il Principe ha tenuto circolo.

Nel pomeriggio S. A. è intervenuta un un ballo di beneficenza.

Stasera al palazzo Papadopoli ha avuto luogo un grande ricevimento con intervento del Principe di Udine, del Ministro Rava, di senatori e deputati e delle autorità cittadine.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 32,50 a 33; idem buoni mercantili di Piemonte da 32 a 32,50; idem fini di altre provincie nazionali da 33,50 a 34; idem buoni mercantili da 33 a 33,50; idem esteri teneri di forza da 33,50 a 34; idem comuni (Piata) 33,50 a 34; granoturchi di Piemonte da 21 a 22; idem mercantili 19 a 19,50; idem esteri fini 19,75 a 20,25; segale nazionali 22,75 a 23,75; idem estere 23 a 24; avene nere di Piemonte 20,50 a 21; idem comuni 19,50 a 20; idem estere 19,75 a 20; fave 22,50 a 23 al quintale.

Venezia, — Frumenti aumentati di frazione; frumenteni fermi; risi sostenuti ed avene in buona vista.

Frumento fino da L. 32,75 a 33; buono mercantile da 32,50 a 32,75, basso da 31,75 a 32,25.

Frumentone pignoletto da L. 20,75 a 21,25, semirosso colorei da 20,40 a 20,65; basso da 19,25 a 19,75 al quintale.

Segale da 22 a 21,50, avena da 18,25 a 18,75 al quintale.

Riso.

Camolino Ostinlia 1ª L. 44,50 a 45,50; idem nostrale 1ª 41 a 41,75, idem fiorello Ostiglia 40,50 a 41; idem nostrale 39,50 a 40,50; idem buono mercantile nostrale 36,50 a 37; idem Camolino giapponese 36,50 a 37; idem mercantile 35,50 a 36,50 al quintale.

Olio d'oliva.

Prezzi alla Borsa di Napoli:

Gallipoli prouti 134, 10 maggio 135, 10 agosto 138, 10 marzo 1910 87.

Gioia prouti 134, 10 maggio 12, 10 agosto 134, 10 marzo 1910 87.80.

Taranto pronti 134, 10 maggio 135, 10 agosto 138, 10 marzo 1910 87.

Burro.

A Milano da L. 2.90 a 3 il chilogramma.

Uova.

Milano. Vendita debole.

Uova prima qualità scelta (da forsi alla dozzina 0,86 a 0,88, seconda 0,83 a 0,85, terza da 0,78 a 0,80.

Pollame.

A Milano — Quantità mediocre, prezzi frazionari, vendita buona.

Tacchini vivi al chilog. L. 1,50 a 1,70, tacchine giovani vive cad. 6 a 7, vecchie cad. 5 a 6, faraone vive grosse da 3,50 a 4, rapponi grossi cad. 1,50 a 2,50, mezzani novelli 3,50 a 4, piccoli cad. 2,90 a 3,20, mezzani cad. 2,30 a 2,50, piccoli cad. 1,70 a 1,90, galline grosse cad. 3,50 a 3,75, mezzane cad. 2,70 a 3.

Foraggi.

Verona, fieno di la qualità L. 7,50 a 8,50, id. 2a 7, a 7,75, id. 3a 5 a 6,50, paglia di 1a qual. 3,25 a 3,75, id. 2a 2,25 a 2,75.

Semente da prato: erba medica fina da L. 140 a 150, id. mercantile da 125 a 130, trifoglio fino da 100 a 110, id. mercantile da 80 a 90 al quint.

Agrumi

Sempre fiacchi i limoni direttamente domandati dai consumi ed i rimandarini.

Limoni di Sicilia in discreta quantità di n. 300 a 360 frutti da L. 3,50 a 4 la cassetta, arancì di Palermo in casse di 200 a 300 frutti da 5,50 a 6, detti Sorrento 5,50, il tutto alla stazione Genova.

Zuccheri.

Causa la continuazione dello sciopero degli operai delle Raffinerie, continua la sospensione, da parte di queste, della vendita per pronta consegna. Raffinate extra fino pronte, dalle accordate, mesi L. 178 a 180, detto per consegna dalla Raffinerie da luglio a dicembre 1909 L. 182.

Avana chiaro (tassazione), dalle seconde mani, da franchi 120 a 121, cristallino dalle seconde mani da 120 a 130, Mascher inglese n. 1, da 125 a 126, nazionale n. 1 fino da 124 a 125, detto dalla Carlotta, per consegna da luglio a dicembre 1909 L. 123, il tutto al quintale sul vagone in Raffineria.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati minerali: Per la provincie meridionali e per quelcana dell'Italia centrale richiedenti da furono stipulati a prezzi di 0,87 a 0,41 franco fabbrica.

Nitrato di soda: Richiesta abbastanza viva e a prezzi sostenuti al disopra di 27 franchi al vagone ai porti.

Solfato di rame: Mercato sempre debolissimo con vendite quasi completamente nulle.

Prezzi variabili intorno alle L. 45 a 45,50 cif. porti Mediterraneo per l'inglese.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi liberi 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chili 77, Solfato di rame prima qualità —, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74.— minio rosso L. E. o C 40.75 Bicromato di potassa 81,— di soda 80, Soda caustica bianca 90/92 L. 38,— id. 70/72 L. 26, id. 76/77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. num. 12,— id. 75 10,—, Bicarbonato di soda 1/2 lana di chilò 30 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca primaria qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Fattinson in fiacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20

Il tutto per 100 cnilo costo nole a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ED ARTE

Anfiteatro Corea. — *XXVI Concerto orchestrale - 1° Willem Mengelberg.* - Il nome del grande maestro olandese, che tante ammirazione aveva destato l'anno scorso, richiamò ieri al *Corea* un pubblico elegante e numerosissimo.

Il programma scelto in modo felice e composto di due parti fra loro assai congegnate, comprendendo la prima sinfonia in mi bemolle maggiore, la seconda musica di Wagner, ebbe uno svolgimento veramente meraviglioso. Tutte le qualità di direttore di orchestra del Mengelberg — finezza e scelte la sua bacchetta l'orchestra apparve mirabile per sicurezza, lusinga ed espressione.

Tanto il *Preludio* e *Fuga* del Brahms quanto la sua brillante 1ª sinfonia furono applauditissime.

Il maggior entusiasmo destarono poi il « Preludio » ed il « Venerdì Santo » del *Parsifal* ed il « Preludio » del *Maestri Cantori* di cui il Mengelberg diede un'esecuzione piena di colore e ricca di effetti grandiosi.

Alla fine al Mengelberg furono rinnovate calorosissime ovazioni.

Filarmonica. — *Teresi*, 35, ore 24. — Per l'inaugurazione della stagione lirica in « Thais » di Massanet ha avuto esito assolutamente trionfale, sia per merito del direttore, maestro Teofilo De Angelis, che degli artisti.

Il bellissimo lavoro fu un insuperabile *Atanaide*: la Fiammingo un'ideale *Thais*.

Ottimi gli altri tutti ed ammiratissimo l'allestimento scenico.

Concerti di Roma. — Oggi, lunedì 26, alle 16.30 il pianista Tonizzo suitamente al quintetto composto dei professori Billi, Galli, Padroni, Lensi, e col concorso del violoncellista Battisti. Leoni, Sabbatini e del tenore sig. Edoardo Cocchi, darà un concerto, eseguendo musica di Grieg, De Crescenzio, Mendelssohn, Bach, Brugnoli, Tonizzo, Schumann, Listz Gosio, e Billi.

La Madonna del Giambellino ricuperata.

(S) **Venezia**, 25, ore 22.40. — A poca distanza dalla chiesa della Madonna dell'Orto, dietro per ordine dell'ispettore Salvadori, che ricorse ad un ingegnoso espediente, fu ricuperata la Madonna del Giambellino, che, come ricorderete, era stata rubata.

I concerti classici di Montecarlo.

Montecarlo, 25. (*E. de M.*). Al XXIII Concerto classico dato dopo un maggiora assortito *Ouverture* n. 3 di Beethoven, l'eminente maestro Leon Jehia cedeva la Direzione dall'orchestra al giovine violinista Giorgio Enesco concentistamino come violinista, come direttore e far eseguire una sua sinfonia in *mi bemolle*.

Questo compositore diresse il suo lavoro senza partitura, locchè che, dopo vera babilante, parve a tutto l'uditorio un vero *tour de force* per le difficoltà di codesta sinfonia polifonica, complicata piena di quanto può rendere scabrosa l'opera degli strumenti moderni.

Senza dubbio, malgrado alcune ricerche, nelle combinazioni delle armonie e dei suoni, a scopo di maggior effetto, fin dalla prima parte, l'autore afferma di proprio talento. Gli altri due movimenti valgono ancora più: *l'andante* — intitolato *lento* — è costruito sopra un tema di tre note degli strumenti a fiato, ritornando con persistenza, e sopra una bella e grande frase che passa in tutti gli strumenti con ammirevole effetto.

La pagina finale ci sembrò la più magistrale, terminando con una splendida sonorità.

Il concerto chbe fine con tre pezzi spesso eseguiti e sempre acclamati: *Procession nocturne* di Raband, *L'Apprenti sorcier* di Dukas e la *Chevauchée des Walkyries* di Wagner.

SPORT

Una nuova maratona.

(S) **New-York**, 25 — Si sta organizzando una corsa di maratona con un premio di 10,000 dollari, che avrà luogo il giorno 8 maggio.

Corse alle Capannelle.

« Moroldo » vince l' « Omnium. »

Con la giornata di ieri è terminata la seconda riunione di corse alle Capannelle, la quale sara seguita quest'anno da una terza riunione che si svolgerà nel prossimo maggio quando la primavera è più inoltrata e più propizia la queste manifestazioni sportive e che si presannunzia sportivamente assai interessante.

Per quanto le corse di ieri lasciassero a desiderare per numero e per classe dei concorrenti, lo stesso « Omnium » avendo quasi completamente perduta la tradizionale importanza, perchè i migliori cavalli inscritti hanno disertato la pista, tuttavia non difettarono della simpatica nota pratese e le tribune ed il *pesage* erano abbastanza animate. Terreno duriasimo.

Ecco il riassunto delle corse:

Prima corsa — Premio Genial (Handicap discendente) L. 3000 - distanza m. 1800.

Corrono: Palme, di Dall'Acqua – Leonino (Lane) e Saltarello di Perfetti (Spencer).

Arriva 1ª Palme.

Vinto per 6 lunghezze.

Il totalizzatore paga L. 8.

Secondo corsa — Premio The Cellarer (corsa a vendere) L. 2000 – distanza m. 2000.

Corrono: The Gem del tenente Scotti (Spencer) Rifredi di Bonsignori (Jacobs).

Giunge 1° Rifredi.

Vinto per un'incollatura.

Il totalizzatore paga L. 8.

Terza corsa. — Premio chiusura L. 4000 – Distanza m. 1400.

Corrono tutti e tre gli iscritti: Palombella della signorina Ferraris, Mouna di Sir Rholand (Spencer) e Milanesino di Rastogi (Turner).

Arrivano: 1ª Milia, 2° Milanaise.

Vinto per mezza lunghezza, 5 lunghezze dal 2° al 3°.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 11.

È stamo alla

Quarta corsa. — **Omnium L. 25.000** per cavalli di tre anni ed oltre d'ogni paese.

Dei cinque cavalli rimasti inscritti dopo i numerosi forfeit di ieri l'altro, uno, Qui Vive, è ritirato all'ultimo momento a causa del terreno duriasimo.

Vanno quindi ad allinearsi allo starting-gate: Moroldo di Guastalla (Danei, Mouna Bey di Crespi (signor), Kleber di Rastogi (Turner) ed Excelsior di razza Gerbido (Jacobs).

Favorito è Mouna Bey dato a 4½, seguono Kleber a 1 1/2, Moroldo a 3 ed Excelsior a 5.

Vinto per un collo, tre lunghezze indietro di qualche lunghezza, mentre Mouna's Bey e Kleber si slanciano in testa seguiti da Moroldo.

Le posizioni dei cavalli rimangono invariate fino al rettilineo, dove Moroldo passa in testa e vi rimane fino al traguardo, lasciando Mouna's Bey e Kleber a disputarsi il secondo posto, che rimane a Mouna's Bey.

Vinto per quindi: 1.o Moroldo (L. 20,000), 2.o Mouna Bey (3000), 3.o Kleber (1500), 4.o Excelsior (500).

Vinto per tre lunghezze; una lunghezza tra il secondo ed il terzo, 4 lunghezze tra il terzo ed il quarto.

Tempo impiegato 2' 37".

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 25 e piazzati L. 11 e 8.

Moroldo appartiene alla scuderia Guastalla, la quale ha già vinto in questa stagione il Gran Premio dei Parioli con Rocco. Esso ha corso nel Derby piazzandosi quarto dietro a Dedalo, Angelica Kaufmann ed al suo compagno di scuderia Frank. È un puledro dalle forme bellissime anche se brutale.

Quando ieri è rientrato vincitore sul paddok è stato vivamente applaudito.

Quinta corsa — Premio Saint Capraia (gentlemen riders) – L. 6000 – Distanza m. 3000.

Corrono: Sparviero di Da Zara (Do Rossi), Davonat di Perfetti (proprietario), Quaberi di Orilia (proprietario) e Lemora di Simonetta (Massei).

Arrivano: 1. Lemora, 2. Quaberi, 3. Davonat.

Vinto per 1½ incollatura; 1½ lunghezza dal secondo al terzo.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 14 e per i piazzati 7 e 7.

Sesta corsa — Premio Acqua Traversa (corsa di siepi) – L. 2000 – Distanza m. 2600.

Corrono: Ristoratia della Scuderia Siciliani (Chiericoni), Boule de Neige di Conesa (Badoisti) e Quirino di D'Angelo (Marsengo).

Boule de Neige, favorita, parte in testa e vince facilmente per parecchie lunghezze; 2. la Ristoratia che ha fatto una bellissima corsa.

Non ci resta, a rivederci alla riunione di maggio, che avrà luogo nei giorni 16, 20, 23 e 27.

La prima giornata di corse a Milano.

Milano. 25, ore 18.30. — Oggi con un tempo splendido e con numeroso concorso di pubblico ebbe luogo nell'ippodromo di S. Siro la prima giornata di corse. Ecco i risultati:

1ª Corsa — Premio della Società degli *Steeple Chase* – L. 3000 – Distanza m. 3800.

Arrivano: 1. Ghironda di Coccia – 2. Baunockburn di Da Zara – 3. Raia di Sir Rholand.

2ª Corsa — Premio *Gorgonzola* – L. 3000 – Distanza m. 1000.

Arrivano: 1. Vieta di Razza Buonate – 2. Clarinetta di Razza Alchina – 3. Ibrahim di Sir Rholand.

3ª Corsa — Premio *Arona* – L. 4000 – Distanza m. 2100.

Arrivano: 1. Galliera di Dolfus – 2. Mane di Razza Buonate – 3. Raia di Sir Rholand.

4ª Corsa — Premio *Monte Bianco* – L. 10.000 – Distanza m. 2000.

Arrivano: 1. Valse Bleu di Chiesa – 2. Spavento di Razza Alchina – 3. Rugby di Razza Volta – 4. Rosette dei Fr. Corbella.

5ª Corsa — *Gremde Steeple Chase* — Premio Lire 30,000 – Distanza m. 4000.

Arrivano: 1. Monteabilo di Coccia – 2. Chiostre Rei di Sarpieri – 3. Ghironda di Coccia – 4. Stalky II di Balsac.

6ª Corsa — Premio *Mastene* – L. 3000 – Distanza m. 1500.

Arrivano: 1. Molgora di Razza Alchina – 2. Grasiella di Razza Volta – 3. Vanovie di Medigliano.

7ª Corsa — Premio *Monte Cenori* – L. 3000 – Distanza m. 1200.

Arrivano: 1. Nobiliste di Corbella – 2. Chiomadoro di Razza Alchina – 3. The Farmer di Razza Bennese.

Le corse al trotto a Modena

(S) **Modena**, 25, ore 22. Favorita da un tempo splendido ebbero luogo oggi nel nostro Ippodromo le seguenti corse, che riuscirono assai interessanti e vivaci.

1ª corsa — Premio « Ghirlandina » – L. 3800 – Distanza m. 1600.

Arrivano: 1. Jockey – 2. Betty Brak – 3. Virginia Jal.

2ª corsa — Premio « Milano » – L. 1600 – Distanza m. 1600.

Arrivano: L. Caruso – 2. Nizzardo – 3. Bruzzone.

3ª corsa — Premio « Faenza » – L. 1400 – Distanza m. 1600.

Arrivano: 1. Diana – 2. Esperance – 3. Pia.

4ª corsa — Premio « Reggio » – L. 5000 e medaglia d'oro – Distanza m. 1600.

Arrivano: 1. Blanc – 2. Domerina – 3. Don Fasi caccio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 26 Aprile 1909 – S. Bianca
Leva il sole alle 5.19 m. – Tramonta alle 7.0 s
Leva la Luna alle 10.9 m. – Tramonta alle 0.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Aprile 1909 - alle ore 18

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	coperto	Nizza	12.4	nebbioso
Amburgo	9.8	coperto	Zurigo	10.3	1/2 coperto
Vienna	14.8	coperto	Costantinopoli	17	sereno
Madrid	13.3	1/2 coper.	Malta	18.3	1/4 sereno
Parigi	14.2	sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp.	Cielo	MARE	Temperatura delle ultime 24 ore	
				max.	min.
Genova	14.6	coperto	calmo	20.2	11.2
Torino	14.2	coperto	—	20.6	12.8
Milano	14.4	3/4 coperto	—	18.7	13.8
Venezia	15.3	1/4 coperto	calmo	21.2	12.4
Bologna	14.3	sereno	—	19.8	12.6
Firenze	16.8	sereno	—	20.2	12.9
Ancona	11.8	sereno	calmo	20.5	12.2
Urbino	15.2	sereno	—	21.0	14.8
ROMA	14.8	sereno	—	21.6	13.9
Bari	15.8	sereno	calmo	20.4	14.2
Napoli	13.4	sereno	calmo	20.0	14.0
Foggiano	12.4	sereno	—	19.6	11.4
Potenza	12.1	sereno	—	18.2	10.9
Palermo	17.2	sereno	calmo	21.8	14.4
Messina	14.0	sereno	calmo	23.0	14.5
Cagliari	15.0	coperto	calmo	17.0	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii tempo generalmente buono.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 in mare. L'altezza della stazione è di 35.66. Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centigr. **massima 20.6, minima 10.6.**

Umidità relativa 48 saturità 0.9. Vento a mezzodì: S

Stato del cielo: cumuli in giro.

Scirocco.

1. Ebbe a fratel carnale il suo Abramo
2. Illumina pozzolo e terra e cielo
3. Negli adulti si accende sotto il pelo
4-2-3. Lo abbiam sentito infante e parli sumo

Spiegazione nel numero precedente

AR-PA-GO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 APRILE 1909.

Vallecchia Felice trasviere con Affari Augusta
Virilli Francesco assistente ingegnere con Mistrini Augusta

Foschi Paolo fornaciaro con Cardinali Irene
Mastra Arcangelo soccorritore con Pesci Maria
Mastrangio Luigi calzolaio con Infanti Adelia
Jacobuzi Luigi calzolaio con Ferrazza Angela
Ierace Carlo commerciante con Capelli A.
Pistoia Pietro calzolaio con Fabri Augusta
Lorezi Giovanni operaio con d'Agostini Maria
Ilieri Carlo falegname con Cappelli Maria
Sigri Lorenzo professore con Marescotti Colomba Paolina
Amici Ercole commerciante con Balloni Luigia
De Thomasis Giuseppe impiegato con Sagnori Maria
Tomassini Ernesta infermi. con Catauro Agata.
Ricardi Faustino fabro. con Zocchi Irma.
Mozzi Felicissimo fabro. con Giovani Maria.
Bugelli Remo imp. con Valleria Maddalena.
Di Nocci Vincenzo fabro. con Sarti Maria.
Pirola Alberto imp. con Ruffa Elena.
Quintarelli Alessandro carrett. con Pesatelli Italia.
Ferrari Torquato commerciante con Cassetta Quintina.
Benini Pietro macc. con Martini Carlotta.
Scrocca Luigi guardia nun. con Corbucci Erminia.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Poste e Telegrafi – 10 maggio – Appalto di lavori di muratura e vetrerie, opere in ferro, infissi in legno, sgrilli marmo, impiantito e varii per il nuovo salone della ragioneria nel palazzo del Ministero. Presunto L. 28,886.

Ministero LL. PP. – 21 maggio – Costruzione tronco strada di bonifica nell'Agro Romano tra la Tiburtina e Cervara, compreso il ponte sull'Aniene. Pres. L. 781,705.

Provincia di Novara – 29 aprile – Manutenzione 1909-1911 del tronco S. P. Novara-Arona. Presunto annuo L. 27,000.

Comune di Sermonetta – 30 aprile – Sistemazione della strada della Pastorgiata del Monticello. Pres. L. 6,774.

— Idem (seguente) della strada comunale di San Giuseppe. Pres. L. 12,825.

*

SINDACATO PER L'ESPORTAZIONE DEI TABACCHI ITALIANI

SEDE DI ROMA

Il 24 aprile si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Sindacato per l'Esportazione dei Tabacchi coltivati in Italia sotto la Presidenza del conte Giovanni Angelo Bastogi, il quale ha fatto la seguente relazione interno all'andamento dell'azienda:

Egregi Colleghi.

La rapida vicenda degli avvenimenti, da quello lutuosissimo che salutò l'alba del nuovo anno alla recente convocazione dei comizii elettorali, ha ritardato questa nostra riunione che io affettuo col più vivo desiderio, ma che, mio malgrado, ho dovuto ancora differire per dolorose circostanze di famiglia, nelle quali ebbi carissime il conforto del vostro affetto, di che vi rendo vive e sincere grazie.

Iungo cammino. e non sempre agevole, ha percorso in questo suo primo anno di piena attività speciale il nostro Sindacato. Gravi erano le responsabilità che ci eravamo addossati: da un debitorio esordio passando con vivace decisione, che a molti parve temeraria, alla concreta attuazione del nostro programma, l'aspettazione crebbe a dismisura intorno all'esito di questa iniziativa, dove emulata, dove invidiata, ma da tutti — ed è questo argomento di schietta soddisfazione per noi — benevolmente considerata.

Come voi ben ricordate, le coltivazioni denunciate per la campagna agricola 1902 raggiunsero l'estensione di 17'98 ettari. Giova avvertire subito che molteplici circostanze hanno ridotto la coltivazione effettiva a poco più di 9'00 ettari. La cosidetta siccità della primavera scorsa ritardò in tutte le zone i lavori di trapiantamento, che in alcune località si dovettero ripetere più volte perchè la terra, riarsa dal sole, non apriva alle attecchimento delle piantine, aggredite e rase poi da miriadi di insetti. Queste difficoltà non prerudite da coltivatori nuovi ai negozi, indussero alcuni ad abbandonare le coltivazioni, altri a ridurle.

Ma, a compenso, la campagna si svolse in condizioni favorevoli, anche che per qualche zona colpita dalla grandine, e il prodotto non solo fu buono per qualità intrinseche, ma abbondante e sviluppato, come da molti anni non era stato. Abbiamo dovuto deplorare accidentalità limitate nelle provincie di Alessandria e di Milano e mediocri in quelle del Veneto, eccezione fatte per San Polo in Piave. Un ardito tentativo di coltivazione estensiva a Corigliano Calabro ci ha dato buon prodotto e copioso. quantunque ancora si debba accettare se la difettosa combustibilità sia dovuta a condizioni del terreno suscettibili di facile correzione, o, come piuttosto sembra, alla eccessiva, ininterrotta siccità che rese arida una plaga già celebrata per la sua oltremodo.

In confronto di queste manchevoli risultanze parziali, sono lieto di annunciarvi che i tabacchi per noi coltivati in tutta la Toscana sono stati riconosciuti ottimi. Segnalo specialmente quelli del Cortonese, quelli della zona di Lucignano e di Fojano, quelli del Pistoiese. Nel Lazio abbiamo avuto due coltivazioni notevolissime a cura della Società Agricola delle Tre Fontane e del principe Doria-Pamphily, il quale ultimo, con un felice esperimento, ha conseguito ai suoi prodotti le più ambite e pregiate caratteristiche.

Ma sopra tutti eccellenti sono stati giudicati i tabacchi coltivati nell'Agro restino e nelle pianure bolognesi. I prodotti di queste due zone, se noi non andiamo errati, conquisteranno alla nostra Azienda italiano la simpatia dei grandi mercati mondiali e ci permetteremo di sostenere onorevoli e vantaggiosi confronti coi tipi universalmente apprezzati e richiesti.

***

In complesso, abbiamo ritirato dai nostri coltivatori la rilevante quantità di circa quattrocentodieci quintali di tabacco; esso è ora raccolto e sta lavorando negli undici magazzini generali di San Polo di Piave, Izzago, Bologna, Pisa, Arezzo, Camucia di Cortona, Lucignano, Rieti, Roma, Corigliano Calabro e Sorso, mentre la residua parte della merce attende il suo turno di lavorazione nei magazzini di concentramento che abbiamo organizzato a Montale Agliana, Montevarchi, Castiglion Fiorentino, Castel Fiorentino, Sant'Angelo in Vado, Gubbio e Lucrra.

Senza questa semplice asserzione a dimostrarvi che non siamo stati imperosi. M mente, con piena sincerità, avvertiamo che questa molteplicità di magazzini, necessaria per una organizzazione improvvisata, dovrà essere in avvenire assai diminuita per evidente risparmio di spese, esprimiamo la nostra viva soddisfazione perchè, malgrado le grandi e disparate zone di provenienza, abbiamo potuto riversare, in questo primo esperimento, la rotonda somma di circa un milione e mezzo alle economia nazionale.

Il nostro programma era ed è quello di dare alla agricoltura una nuova coltivazione altamente remunerativa, di concorrere alla redenzione di plaghe desolate e neglette, di sentire nuove laborose fonti ai nostri commerci di esportazione.

Il primo passo è stato felicemente compiuto — e, se io non mi inganno, la prossima per l'avvenire sono anche maggiori ed assai significative.

***

Ero, infatti, assai difficile comporre un ampio programma di coltivazioni per l'anno 1903 quando la maggior parte dei nostri coltivatori ignorava i risultati e conosceva del primo esperimento non ancora compiuto.

La Direzione Generale delle Privative, mentre si apprestava a presentare le domande di coltivazione entro il 31 dicembre 1902 si era per evitare gli inconvenienti lamentati lo scorso anno causati dal grande ritardo con cui esse ci pervennero e con cui, conseguentemente, potemmo presentarlei ci incoraggiava a meglio selezionare le domande stesse, e a raggruppare in poche zone, più intense e meno estese, allo scopo di rendere più facile e più efficace l'assistenza tecnica.

Noi misuravamo tutto il valore del buon consiglio e ceramma, per quanto era in noi, di trasfonderlo in atto.

Non crediamo di aver raggiunto sempre l'intento ma siamo convinti di avere avviato le nostre coltivazioni per un cammino razionale che ci condurrà rapidamente ad un buono e sano organismo, senza peraltro trascurare i tentativi in quelle zone che all'esame diretto competente si presentano ridenee e promettenti di buoni risultati.

Malgrado le ristrettezza del tempo e la diffidenza del coltivatori non ancora persuasi a ritentare un esperimento di cui non potevano apprezzare i risultati, abbiamo presentato alla Direzione Generale delle Privative un quadro di coltivazioni per le estensione di ben 2701.22 ettari.

Abbiamo la convinzione che, se non si verifichino speciali contrarietà di clima e di stagione, le coltivazioni dichiarate saranno quasi interamente effettuate, mentre la nostra azione, come già si è detto, sarà forse ridotta del 50 0/0.

Vero è che abbiamo abbandonato il Piemonte, ove nel 1902 furono dichiarati ettari 29.45 e coltivate poche unità: abbiamo ridotto da 52 ettari a 29 le coltivazioni in Lombardia, e molto probabilmente anche questa modesta misura dovrà essere abbandonata.

Così sono ridotti a 57 effettivi i 107 ettari nominalmente dichiarati l'anno scorso per il Veneto, e a 112 i 347 per le Calabrie.

Ma giova ripetere che le coltivazioni dichiarate pur il 1909 saranno effettuate quasi integralmente, sicchè i 2900 ettari annunciati rappresentano il doppio della estensione coltivata nell'anno scorso.

Siamo lieti, per i buoni risultati ottenuti, che le coltivazioni nell'Emilia dei 187 ettari annunciati siano spontaneamente aumentate a 202, che nelle Marche le dichiarazioni da 45 siano ascese a 106 ettari, che l'Umbria e il Lazio abbiano conservato le proporzioni dell'anno scorso con maggiori garanzie di effettuazione e che in terra d'Otranto, ove perseguiamo un programma di assoluta moderazione, le coltivazioni da appena 30 ettari coltivati su 48 dichiarati, siano aumentati a ettari 57.95.

Due importanti aumenti debbiamo segnalare: la regione toscana, la quale da 592 ettari sale a 762, comprendendo un importante esperimento in provincia di Lucca e un primo saggio assai suddiviso nel Valdarno, e la Sardegna, dove ai prodotti locali abbiamo quasi per intero sostituito la coltivazione del Kentucky, giungendo da 146 ettari dichiarati nel 1908 alla importante estensione di ben Ha. 327.60. Entrano nuove, nel nostro programma d'azione, le provincie di Padova, di Venezia, di Lucca e di Ancona. Malgrado le lusinghiere proposte, abbiamo rimandato all' anno prossimo gli esperimenti, che ci proponiamo di fare con ogni serietà e prudenza, in Sicilia.

***

Amichevoli sono stati e continuano ad essere nostri rapporti con la Direzione generale delle Privative.

Per rendere praticamente più efficace l'assistenza ai coltivatori, la quale non può esercitarsi sopra coltivazioni distanziate e lontane, abbiamo stabilito trattative perchè alcuni funzionarii delle Privative siano incaricati di sorvegliare tecnicamente le nostre zone, impartendo i loro ordini agli agenti del monopolio e — dove per numero questi non siano sufficienti — al nostro personale che abbiamo cura di organizzare in maestranza tecnica capace e diligente. Queste trattative sono attivate in corso, ed io non dubito che la benevolenza fin qui dimostrata dalla Direzione generale delle Privative alla nostra impresa condurrà ad un risultato assai soddisfacente per tutti.

A questo punto verrei meno ad un doveroso di gratitudine che noi tutti sentimo solidalmente, e che nel mio cuore è rafforzato da vincoli di affetto e di amicizia non pertinri, se non volgessi un pensiero riverente alla cara memoria di *Roberto Sandri*, immaturamente rapito all'affetto dei congiunti, alla stima degli amici, alla reverenza dei collaboratori, alla ben meritata fiducia del Governo. La morte di Roberto Sandri è stata per noi argomento di sincero lutto. Mi feci, adunque, interprete dei vostri sentimenti e posso attestarvi che tutto il personale del Sindacato è stato consentaneo al Consiglio di Amministrazione anche in quella dolorosissima circostanza.

A Roberto Sandri è succeduto nell'alta direzione generale delle Privative il comm' *Enrico Rondi*. al quale, in nome vostro, io rinnovo il più rispettoso saluto. Dalla sua nota energia, dalla profonda conoscenza che egli ha della questione, dalla sua concordemente riconosciuta competenza, la coltivazione indigena attende quella più sollecita protezione che non dalle rigide disposizioni del regolamento, ma dal moderno e sapiente indirizzo industriale delle Privative le è promessa largamente e largamente le sarà concednta.

***

Interpretando le vostre deliberazioni, nessuna domanda di coltivazione è stata accolta se non accompagnata da regolare contratto di cessione del prodotto al Sindacato; e nel contratto è inserita la clausola obbligatoria della assicurazione del prodotto alla nostra Cassa di Assicurazione contro i danni della grandine, a cui abbiamo dato vita in buona legge, costituendo una Società che sostanzialmente è una mutua a premio fisso. Di questa Società il Sindacato si è reso garante, ma per ogni maggior prudenza, sono già stati conclusi patti di rinsicurazione con primarie Società, degne della maggiore fiducia, di guisa che, se esula il miraggio di troppo lauti e facili guadagni per questo ramo del nostro lavoro, è in compenso eliminato ogni rischio grave e panroso.

Aggiungerò che nulla produzione delle coltivazioni, i nostri agenti hanno preso a raccomandare specialmente il contratto polizionale, riserbandosi ossi al Sindacato di ritire ogni anno lo stesso lavoro con le stesse persone e comunicando a costituire quella scorta di coltivatori fedeli e costanti che debbono rappresentare la parte migliore e più preziosa del nostro patrimonio morale.

***

Di tutte le singole vicende dell' esercizio 1908 vi parlerà la Gerenza alla quale tributo una lode sincera per la solerzia devota agli interessi sociali e per l'opera assidua e intelligente spiegata in pro del nostro Sindacato. Essa potrà darvi i ragguagli documentati sui singoli capitoli dell'azienda che è stata condotta con lodevolissimo zelo da tutto il personale a cui mando in mio nome e nel nome vostro un cordiale ringraziamento.

A me spetta il dovere di informarvi di due fatti salienti della vita sociale, prima di chiudere questa mia relazione.

In primo luogo, eseguendo le vostre precise deliberazioni, la Presidenza e la Gerenza attesero a risolvere bonariamente i rapporci con la Società F. E. Lavraghi e C. di Milano, la quale è passata in liquidazione. L' esperienza ci aveva ammoniti della utilità, di concentrare nelle nostre mani anche la funzione commerciale del Sindacato, e le molteplici richieste che ci pervengono da ogni parte e la cura che noi poniamo perchè, dal nostro canto, la più squisita lealtà contrattuale presieda ai nostri incontri, ci fano sicuri che il prodotto italiano avrà nei prossimi mesi benigno accoglienza sui grandi mercati internazionali. Le vendite rappresentano anche una notevole economia, ci permetteranno di praticare prezzi della maggiore convenienza, e noi abbiamo fede che la organizzazione che studiata avrà per risultato il prodotto e rimuneratore. L' collocamento dei prodotti sociali.

In secondo luogo, ricordo che per meglio armonizzare il nostro bilancio economico con l'anno culturale e industriale abbiamo modificato, con la garanzie di legge, il nostro patto sociale, protraendo la chiusura dell'esercizio al 30 novembre. Nella assemblea straordinaria, a questo scopo convocata, fu fatta espressa dichiarazione della nostra disposizione non miravamo a sacrificare, neppure transitoriamente, le ragioni e i diritti del capitale sociale; onde che oggi vi sarano fatte proposte le quali, in via di analogia, sono in ogni caso autorizzate dall'art. 381, terzo capoverso del codice di commercio.

Egregi Colleghi.

Nel campo dell'azione, attraverso le difficoltà, le contrarietà — e perchè non dirlo? — anche le asprezze che accompagnano il lavoro, la mia fede nell'avvenire della nostra impresa si è rinsaldata e fatta ognor più seria.

Ma occorre su questo punto che io vi parli chiaramente.

Chiamato dalla vostra fiducia a questo ufficio, io ho fatto miei i vostri intendimenti ed ho voluto che il Sindacato fosse un istituto nazionale, animato da propositi di alto patriottismo. Le piccole denigrazioni non possono e non debbono farci deviare: *a fin di bene, dovrà avvenga che può* si con questa bandiera io voluto, forma necessaria, che il Sindacato, prima di essere un affare industriale remunerativo soltanto ai pochi che lo hanno promosso, fosse una bella, e lodevole interessata battaglia in cui l'agricoltura e l'industria italiana si unissero a scopo di ricchezza nazionale.

In questo primo anno — e lo ripeto a cagione di legittimo orgoglio — contro a mio — e non so da dato alla economia pubblica un primo e cospicuo contributo che si moltiplicherà negli anni prossimi.

Sark merito nostro se una nuova voce si aggiungerà a quelli dei nostri commerci di esportazione.

Ed ho voluto altresì che, prima di pensare alla remunerazione delle nostre fatiche, i benefici dell'impresa sociale si volgessero a vantaggio dei coltivatori ai quali il prodotto è stato pagato prezzi fin qui non praticati in Italia.

Nessuna frotta incomposta ci ha distolti dal programma che insieme tracciammo: il Sindacato, tracciato a una remunerazione dei prezzi praticati sui mercati stranieri, non anziono di inerì eccessivi, ma assai pago se sarà riuscito a dimostrare che i migliori affari sono quelli che sono buoni per tutti.

L'Italia, ricca di energia e di denaro, ha bisogno di organismi sani, intrinsecamente floreati e sicuri del proprio avvenire. Noi crediamo e speriamo di aver dato vita appunto ad uno di questi organismi. Quando esso sia sviluppato come i primi risultati ci danno ragione di ritenere, sarà facile allora il comporgli intorno quella veste e quella potenzialità che le sue esigenze richiederanno. Verranno allora a noi fiduciose e consapevoli le offerte che fin qui credemmo di declinare.

Abbiate voi pure la fede che neste incrollabile nell'animo mio, di vecchio coltivatore, di onesto uomo, di modesto cittadino devoto sopra ogni cosa

alla grandezza e alle prosperità della Patria: sentimenti in questa impresa che io combatto col migliore entusiasmo delle mie energie, ed io sento di potervi promettere la più bella e la più desiderata vittoria.

***

In seguito a proposta del consigliere conte *Vincenzo Ficchi Ravacchieri*, il Consiglio, a voti unanimi, ha approvato con plauso l'opera della Presidenza e la deliberata pubblicazione della sua relazione.

In seguito, il gerente avv. *Eugenio Sacerdoti* ha fatto una lunga e minuziosa relazione sulle condizioni del Stndacato e sull'andamento dei singoli affari.

Il Presidente ed il Consiglio, elogiando l'indirizzo e l'opera della Gerenza, hanno unanimi approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, udita la relazione della Gerenza, approvandone l'indirizzo dell'azione, delibera la « distribuzione ai signori soci di un acconto di « videndo in ragione di L. 250 per ogni caratura « sociale, pagabili a partire dal 15 maggio 1909 ».

***

Al Stndacato per l'esportazione dei Tabacchi coltivati in Italia è pervenuta la seguente dichiarazione sottoscritta dai suoi coltivatori in Sardegna:

Oggetto: Stndacato per l'Esportazione dei Tabacchi coltivati in Italia.

Roma.

All'inizio della seconda campagna che i sottoscritti coltivatori di tabacco hanno la fortuna di fare sotto i vostri auspici, sono orgogliosi di manifestarvi con la presente spontanea dichiarazione la loro gratitudine per la correttezza con cui avete eseguito i patti contrattuali riflettenti il passato raccolto 1908 ed il criterio di grande equità per la valutazione dei nostri prodotti, facendone anche eseguire immediatamente i pagamenti.

Sicuri quindi che la stessa equità a lo stesso sano criterio vi guiderauno tanto nella presente quanto nelle future campagne, vi aggiuriamo sinceramente la più grande prosperità, la quale sicuramente contribuirà a far risorgere la nostra agricoltura.

Accettate intanto i nostri più rispettosi ossequi.

Sorso, 15 aprile 1909.

Vacca Paolo	*Doro Francesco*
Melani Agostino	*Spanu Agostino*
Spanu Gavino	*Spanu Pietro*
Bagella Antonio	*Vacca Peppi*
Sarino Giacomo	*Nali Maruana Antonio*
Spanu Gavino	*Piana Gavino Luigi*
Vacca Baingio	*Mura Antonio*
Pisano Gavino	*Frassetto G. Antonio*
Pisano Salvatore	*Maruana Baingio*
Galanti Gavino	*Muruana Peppino*
Puddu Baingio	*Cossu Pasquale*
Virgilio Giovanni	*Solinas Francesco*
Doro Geromino	*Vacca Antonio*
Manca Geromino	*Spanu Giuseppe*
Vacca Giovanni Maria	*Gioa Salvatore*
Marongiu Pantaleo	*Oggiano Antonio*
Cossu Cossu Salvatore	*Marginesu Luciano*
Lizzeri Salvatore	

Cronaca di Roma

La beatificazione del V. Giovanni Eudes

Ieri mattina coll' usato rito solenne si è compiuta nella Basilica Vaticana la Beatificazione del V. Giovanni Eudes fondatore della Congregazione di Gesù e Maria e dei Sacerdoti della Missioni Eudisti.

Egli nacque a Ri diocesi di Seez (Francia) il 14 novembre 1601 e morì a Caen in concetto di santità il 19 agosto 1680.

Dopo avere evangelizzato con grande zele la Normandia e parte della Bretagna fondò nel 1670 a Reims la Congregazione del Divin Cuore di Gesù.

Per la circostanza la Basilica Vaticana è stata sontuosamente addobbata. Sulla gloria che sovrasta la Cattedra di San Pietro è stato collocato il quadro del Beato circondato da numerosissime lampade elettriche.

Nelle due arcate laterali all' abside, sopra gli organi, sono stati appesi due grandi stendardi, opera, come tutti gli altri, del pittore Francisi rappresentanti i due miracoli approvati per la beatificazione e cioè la guarigione miracolosa di Suor Agostina Chasse nel monastero della Carità di Reims, affetta da cancro allo stomaco e dall'altnnne della scuola di S. Louis de Francest Luigi Bundon che riacquistò la vista che aveva perduta.

Sulla loggia di S. Elena è stato appeso un arazzo con lo stemma della Procura degli Eudisti e in quella della Veronica un altro arazzo collo stemma di S. S. Pio X.

Sulla porta principale dell' atrio è stato collocato un quadro rappresentante il beato che consacra le sue istituzioni ed in quelle laterali due epigrafi latine, e sul balcone soprastante l'ingresso principale della Basilica uno stendardo che ritrae la gloria del beato.

Nell'abside, intorno alla gloria e lungo l'arcata principale, sono disposti lampadari a luce elettrica.

La funzione incominciia alle 9.30 e la messa è pontificata da mon. Lemonnier vescovo di Bajeux assistito dai monsignori Giannuzzi, Spessa e Pagani.

Alla solenne cerimonia assistono gli eminentissimi cardinali Rampolla, Arciprete della Basilica Vaticana, Couillé arcivescovo di Lione, Lucon arcivescovo di Reims, Andrieu arcivescovo di Bordeaux, Vives y Tuto, Segna, Cavicchioni, V. Vannutelli, Gotti, Ferrata, Martinelli e Gennari.

I revocati residenti ora in Roma hanno presenziato tutti la solenne cerimonia.

Il Capitolo di San Pietro e il Seminario Vaticano sono al completo.

Le sorelle di S. S. con la nipote assistevano nella tribuna a loro riservata. Nelle altre tribune, oltre i numerosi fedeli, si trovavano i Generali ed i Procuratori degli Ordini religiosi residenti in Roma e la Procura degli Eudisti al completo con i nipoti del novello beato.

Mons. Remiddi, ottenuto il permesso dal cardinale Rampolla, ha letto il decreto di beatificazione ed è stata subito scoperta l' immagine del novello beato.

Terminata la lettura, mons. Lemonnier ha intonato il *Te Deum* e si è scoperta l'immagine rappresentante la Gloria del beato.

I cantori hanno immediatamente eseguito la messa a otto voci e due cori del maestro Remigio Renzi.

Alle ore 12.15 la cerimonia ha avuto termine, e mentre le campane della Basilica suonavano a festa il pubblico si è riversato sulla piazza di S. Pietro offrendo uno spettacolo imponente.

Alle ore 13 la Basilica è stata chiusa perchè il Papa nel pomeriggio, alle 17,30, vi è disceso per venerare l'beato Eudes.

Il Papa discese dai suoi appartamenti nella cappella del Sacramento. Tutto l'immenso nella Basilica dalla cappella della Divina Pietà.

Aprono il corteo quattro palafrenieri e due sergenti della guardia svizzera, seguono i bussolanti, i cauerlari segreti, il maggiordomo mons. Bisleti, l'elemosiniere mons. Sili, mons. Pescini recante la croce papale e il prefetto delle cerimonie mons. Biggi. Viene quindi il Papa in sedia gestatoria circondato dalle guardie nobili e seguito dagli Eminentissimi cardinali di curia e da quelli francesi recentemente in Roma per la circostanza e dal duca di Norfolk.

Al giungere del Papa si ode un vocio subito represso e non appena il corteo è giunto nell'abside, ove le tribune sono gremite ed ove si trovano il Capitolo, il Seminario Vaticano e i vescovi francesi, il Papa discende dalla sedia gestatoria e si inginocchia al faldistorio.

Si sepone il Sacramento ed i cantori intonano l'inno dei martiri e il *Tantum Ergo*. Il Papa si reca ai piedi dell'altare, incensa il Sacramento e quindi ritorna al faldistorio ove si inginocchia ed assiste alla benedizione impartita da mons. Lemonnier.

Dopo l'offerta dei doni consueti fatta dal Padre Maltet il Papa risale in sedia gestatoria fa ritorno, benedicendo gli astanti nella cappella e quindi nei suoi appartamenti.

Terminata la breve cerimonia la chiesa è stata riaperta al pubblico.

Nella serata la facciata della Basilica è stata illuminata.

Vaticano — Telegrafano da Orleans che quel Consiglio municipale, discutendo intorno alla celebrazione tradizionale della festa di Giovanna d'Arco, ha deliberato con 22 voti favorevoli, ed 11 astensioni di invitare tutte le autorità civili, militari e religiose e tutte le Società cittadine ad assistere alle feste dal 7 e dell'8 maggio.

— Il concistoro del 29 corr. si svolgerà nella sala a tal uopo adibita. Il Papa, dopo aver ricevuto dal card. camerlengo la solita borsa che rimetterà, nuovo numero di cardinali e la ricognizione della vita dei beati Oriol ed Rafnanez, che verranno canonizzati il 22 maggio, fatta dal cardinale Marinelli, prefetto dei Riti.

Il Papa pronunzierà alcuni vescovi ed imporrà il rocchetto a quelli nuovi che scenderanno poi nella Basilica Vaticana a venerare la tomba di S. Pietro.

— I leoncini regalati dal Negus al Papa sono cresciuti e la gabbia che li rinchiudeva era troppo piccola. Si costruì un gabbione di 60 m. q. a ridosso delle mura di Leone IV e mediante un apposito steccato fu l'altro ter: effettuato il trasporto al quale oltre agli addetti del Vaticano presenziò il sottoprefetto mons. Mirabitelli.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa da alcuni ex vigili.

Id. nella causa promossa dalla Società Romana Tramways Omnibus.

Id. a promuovere giudizio contro i sigg. Fabri e Troiani.

Id. contro il sig. Paolo Marioni.

Appalti a trattativa privata per fornitura straordinaria di materiali da selciato.

Sostituzione di un membro della Commissione amministrativa del Monte di Pietà.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio innanzi la IV Sezione del Consiglio di Stato per domanda di sospensione dell'esecuzione di un decreto del Min. della Pubblica Istruzione.

Variazione nell'organico delle dattilografe (1ª deliberazione).

Nomina di Direttori didattici locali.

Aumento di stipendio all'insegnante di lingue inglese nella scuola professionale femminile.

Compenso al capo del servizio tecnologico.

Nomina d'insegnanti provvisori con ufficio di supplenza.

Il ballottaggio al IV Collegio. — Ieri mattina alle 9 nelle Sezioni del IV Collegio poste in via del Governo Vecchio al Corso Vittorio Emanuele, via Giubbonari, S. Angelo in Pescheria e via Galvani al Testaccio sono cominciate le operazioni elettorali per il ballottaggio tra i due candidati Duca dei Leone Castani e avv. comm. Annibale Gabrielli.

Quantunque i concerti dei ricreatori liberali percorressero le vie dei rioni al suono degli inni di Garibaldi e Mameli, gli elettori accorsero alla sera precedente ricevute il ritratto di D. Leone Castani, pure non c'è stata molta animazione per quanto i risultati siano stati votazione diano un maggior numero di votanti.

I due candidati hanno fatto, in compagnia delle proprie consorti, il giro delle sezioni, ove sono stati fatti segno a dimostrazioni più o meno spontanee.

Nelle sezioni poste in via Galvani, la seppa di imperato sovrana un'altra volta ed ha impedito che due forti *Pro Bono Pubblico* potessero votare, quantunque uno di essi fosse molto conosciuto perchè capo infermiere del ban noto ospedale. L'avvocato Francesco Tracciolo che, trovandosi presente al fatto protestò. Il circondato da alcuni teppisti e fortunatamente se la cavò con la rottura della paglietta.

Alle sezioni di Regola a due preti fu impedito di votare.

La votazione è stata chiusa tra le 16 e le 16,30 ed ecco i risultati definitivi:

Sezioni	Inscritti	Votanti	Gabrielli	Castani
1ª	—	376	146	223
2ª	546	335	137	219
3ª	—	—	141	164
4ª	436	270	121	147
5ª	554	361	135	218
6ª	464	293	137	151
7ª	—	—	120	180
8ª	530	506	88	415
9ª	—	289	35	248
10ª	—	—	53	258
			1110	2231

Una dimostrazione al neo eletto. — Non appena conoscinti i primi risultati di alcune sezioni, nelle quali il candidato Castani era in prevalenza, i suoi fautori, che nelle vetture e nelle automobili si erano recati al ducale palazzo a dare notizia, diedero opera a promuovere una dimostrazione.

E la dimostrazione, formatasi al Corso V. E. al largo della Chiesa Nuova è riuscita l'apoteosi del Eletto.

Quattro bandiere e cioè: Associazione Giordano Bruno, Circolo anticlericale di Ponte, Circolo no Dio nè prete e l' Assoc. monarchica anivertsaria, seguita da un migliaio di persone e preceduta da un concerto di una del Ricreatori, recatasi fino dal mattino dal Duca Castani hanno percorso il Corso V. E. la piazza della Cancelleria, il vicolo del Gallo, sostando presso l'Ambasciata Francia.

Al suono della Marsigliese e alle grida di « Viva la Francia laica » una Commissione della quale faceva parte il cons. com. Attilio Sansoni si è recata alla sede dell'Ambasciata esprimendo al primo segretario, in assenza dell'ambasciatore Barrère il significato della dimostrazione.

Avuta assicurazione che i pubblici sentimenti espressi sarebbero stati telegraficamente comunicati all'ambasciatore che ora è a Nizza, la dimostrazione si è rimessa in marcia dopo una sosta ai piedi del monumento a Giordano Bruno con relativo *speech* dell'avv. Buonerba il quale ricordò che, sindaco Onorato Castani, sorse l'Associazione che prende nome dal martire nolano ed invito i dimostranti a recarsi alla nuova Massoneria, apoteosi del libero pensiero in Roma.

Da palazzo Giustiniani, al suono dell'inno dei lavoratori, la dimostrazione dopo una nuova sosta al palazzo Madama, dove per l'imbrunire degli agenti di P. S. sbbe brevissima durata si diresse finalmente in via delle Botteghe oscure, ove l'on. Castani abitava nel passato.

Invitato a recarsi sul limitare del portone il Duca aderì di buon grado e tra gli applausi della folla pronunziò un discorretto di ringraziamento.

Ritiratosi il Duca, i dimostranti, divisisi in manipolo non più legione, si recarono in via del Bufalo dove ha sede il « Messaggero », e finalmente si sciolsero dopo numerose grida di *evviva* e di *abbasso*.

Per il cinquantenario di Solferino e San Martino. — Giungono al Comitato di ogni parte d'Italia, da deputazioni provinciali, da Comuni, da singoli veri e dalle Associazioni civili e militari, adesioni e sottoscrizioni alla iniziativa di offrire a Parigi ed a Roma, nella ricorrenza del cinquantenario di Solferino e S. Martino, un ricordo di quelle giornate gloriose.

Il senatore Ponti, sindaco di Milano, con lettera odierna, diretta al Presidente, on. Pais, ha accettato la carica del Comitato onorario della manifestazione, annunciando che la Giunta comunale milanese vi si associa con plauso ed ha deliberato il suo contributo.

Uguale comunicazione hanno fatto i sindaci di Bologna, di Bergamo, di Lucca, di Mantova di Perugia, di Siena e di Treviso.

Le sottoscrizioni a Roma sono aperte presso le Associazioni locali.

Potranno essere anche direttamente trasmesse alla Presidenza della Federazione nazionale Reduci e militari in congedo, Roma, vicolo Margana 12.

Assemblea n
ria ed Arte. —
tivo, ed assai impo
uale che il sodalizi
andante nella sala
sociazione degli Im

Aprì la discussi
quale esposto unito
svolto nel 1908, gli
programma da attu

Dimostrate le cu
dal fedele aditorio
presentò i modelli
sociale, gratuito la
gnor C. Martire

Presero parte all
sig. Tombolini, il
fenzeri Sabatini e
ed infine il sig. Bia
proposto intese a
l'Unione.

Infine su proposta
confermato con inn
il sig. Romolo Arn
mente ed incoraggi
mente nobile e ev

Comitato esec
a G. G. Belli —
ancrare a G. G. B
portanti decisioni
medesimo dovrà s
la sera del corrente
mente concessi dag
simai.

Verzenza fra
inaugura continua
sifesto per rispon
loro lanciate dall
zione.

Nel manifesto, a
rettificate le *altre*
questo scrivono:
mostrati dal seguente

La pubblicazione
dotto grande impr

Omaggio a Ta
niziativa del Muni
rente, verranno co
maso Salvini in m
Roma e dal Ministe
all'illustre autore
pimento dell'80° an

E' naturale che
glia presente nell'
gito uomo che e
'glato anzi dava la
fina la sua figura di ra

In questa sera
anche Gustavo Sa
del conte Ugolino

Verranno consegn
inviati dalle città
rino e dagli artisti

Omaggio fra
no. — In occasione
la morte del Tasso
in S. Onofrio, si
femminile, compost
Scuola normale M
dalla loro insegnan
lia Sertini-Attili.

Nel salone che
diose signorine e
scorso della mostra
quale porto genti
dell'immortale rap
fu applaudita.

Sulla tomba del
un'ampia corona d
rate, con nastri t
« A Torquato Tasso

La Sertini-Attili
Conferenz —
tra e Attività —
il prof. Emilio Re
quet a Roma ». L
proiezioni.

Al *Collegio Romano* — Domani, alle ore 21, nella sede della Società romana per la storia della Chiesa, il prof. Arturo Graf terrà la seconda delle sue conferenze sul tema: « Roma nella memoria e nelle immaginazioni del Medio Evo ».

Università P — Questa sera, alle 21 alla Sapienza, il prof. Arturo Reni terrà la seconda delle sue conferenze sul tema: « Il Guercino ».

Comizio di ma — Domani, alle ore 20, all'Orto Agrario, in via Principe Amedeo, avrà luogo un comizio di maestranze edili.

Presiederà il mae
le ragioni dell'asten
accordi presi con
resinieri. Annunci
minceranno le trat
primo colloquio di

Per lavoro — Si
mera del lavoro
mancata risoluzione
e fornaciai. Nonos
vero. Altri delle
presentante dei ra

Infine Canali les
giorno compilato
ne. In questo ordi
all'unanimità, i la
le relazioni della C
interessi dei lavo
industriali, si pong
suddetto Comitato
applicare in pro

Si accolse anche
mamente un altro
riunione con gli

E fatto un breve
raro circa 400, si

Lo scioperò d
giorni. Ieri mattina
gruppetto non sup
ecrsa stabilirti dalla
legrini francesi pre
a ecrsa.

Il Sindaco ha di
contravvenzioni, che
per un periodo di
a un mese.

I veturini si so
zione, ritenendo i
ghi e ai cocchieri
ste soltanto in pia
munte di tassame

I veturini che
loro, le vetture a
brielli a ritirarsi,
le vetture dei Gon

Le due parti
mantenute il suo
letterale. Non poss

Assegnazione —
do Lang comunica
dai suoi colombi r
lire dell'assegnazio
della Società secr
mattina dal prato
» Dicesi felicem
Sabina a Roma
nante Pantuo « te

Maglierie igie

Pubblica Sottos
gazioni Ferr
Per tale Sotto
in 4ª pagina.

Piccol

Telefono: Redazio

Tentato suic
mattino, in piazza
23, abitante in via
ragioni intime, con

Assemblea annuale dell'Unione Storia ed Arte. — Numerosa, oltre ogni aspettativa, ed assai importante riuscì la riunione annuale che il sodalizio Storia ed Arte tenne il 22 andante nella sala gentilmente concessa dall'Associazione degli Impiegati civili.

Aperta la discussione il Presidente, Romolo Artioli, il quale espose tutto il largo programma morale svolto nel 1908, gli scopi dell'Unione, nonchè il programma da attuarsi nel corrente anno.

Dimostrate le ragioni per le quali dilungarsi avete dal fedele uditorio dalle Autorità e dalla Stampa, presentò i modelletti del distintivo e della tessera sociale, gratuito lavoro del conte Cenza e del signor A. Martire che vennero approvati.

Presero parte alla discussione il prof. Koib, il sig. Tombolini, il sig. Trento, il prof. Tani, i professori Sabatini e Pasquali, il cav. uff. Marchetti, ed infine il sig. Bass-Verfaille che presentò varie proposte intese a dare ancor più incremento all'Unione.

Infine su proposta del prof. Pasquali venne riconfermato con lunga acclamazione a presidente il sig. Romolo Artioli che fu festeggiato cordialmente ed incoraggiato a proseguire nell'opera altamente nobile e civile intrapresa.

Comitato esecutivo per le onoranze a G. G. Belli — Il comitato esecutivo per le onoranze a G. G. Belli, si radunerà, per prendere importanti decisioni circa l'opera che il comitato medesimo dovrà spiegare per riuscire nell'intento, la sera del 27 corr. alle 20.30 nei locali gentilmente concessi dagli impiegati daziari in via Resinisi.

Vertenza fra Comune e macestri. — Gli impiegati comunali hanno diramato un lungo manifesto per rispondere alle accuse di negligenza loro lanciate dall'assessore della pubblica istruzione.

Nel manifesto, a base di dati di fatto vengono rettificate le cifre citate dall'assessore, cifre che a questo servirono per lamentare l'assenteismo dei maestri alla scuola.

La pubblicazione del suddetto manifesto ha prodotto grande impressione.

Onoranze a Tommaso Salvini — Ad iniziativa del Municipio di Roma, venerdì 30 corrente, verranno consegnate in Campidoglio a Tommaso Salvini le medaglie offerte dai Municipi di Roma dal Ministero della pubblica istruzione ad illustre attore e patrizia in occasione del compimento dell'80° anno di età.

È naturale che l'arte drammatica italiana voglia rendere nell'occasione il suo saluto all'egregio uomo che è tanta parte dell'arte scenica, e il glorioso nido dato da Virginia Marini al teatro Argentina la sera di venerdì 30 corrente.

In questa sera prenderà parte alle pe nuole anche Gustavo Salvini che reciterà « ... morte del conte Ugolino. »

Vennero consegnati a Tommaso Salvini i doni inviati dalle città di Trieste, Venezia, Milano, Torino e dagli scrittori drammatici italiani.

Omaggio a Fernanda Salvini e Tommaso. — In occasione della annuale ricorrenza della morte del Tasso, fra i molti che ieri saliron in S. Onofrio, si fece notare un gentile drappello femminile, composto di numerose alunne della R. Scuola normale Margherita di Savoia, condotte dalla loro insegnante di lettere professoressa Clelia Bertini-Attili.

Nel salone che precede il museo tassiano, le signorine signorine si raccolsero per ascoltare un discorso della condiscepola Beatrice Alessandri, la quale portò gentilmente della vita e delle opere dell'immortale cantore della « Gerusalemme » e fu applaudita.

Nello stesso tempo, del grande poeta, venne deposta un'ampia corona di lauro e quercia, e barche donate, con nastro bianco, portante questa iscrizione: « A Torquato Tasso — Il 28 aprile 1909 — Cleia Bertini-Attili e le sue discepole »

Conferenze e riunioni. — *Assoc. Artistica fra i cultori di Architettura.* — Domani, alle 21, il prof. Emilio Bertaux parlerà di « Jean Forquet a Roma ». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

A. I. degli Ingegn. Romani. — Ieri, alle ore 17, il barone Carlo Von Rauch tenne la annunziata conferenza « Reminiscenze dell'Estremo Oriente ».

Dopo avere accennato alla storia di un'ambasceria russa inviata nel 1805-1806, l'oratore parlò diffusamente dei suo viaggio attraverso la Cina, interessando vivamente l'uditorio che lo applaudì calorosamente.

La conferenza è stata illustrata da bellissime proiezioni.

Università Popolare Romana. — Stasera, dalle 21 alle 22, avra luogo una lezione del prof. Arturo Brattoni sul tiedo artificiale e le principali sue applicazioni.

L'ingresso sara libero.

Concilio di muratori — Ieri mattina alle 10, all'Orto Agricola, ebbe luogo l'annunziato comizio della classe muraria.

Presiedeva il muratore Canali, il quale spiegò le ragioni dell'adunanza e fece la relazione degli accordi presi con gli scioperanti ferraciai e carrettieri. Annunziò anche che martedì prossimo avrebbero le trattative cogli industriali, in un primo colloquio dell'altro giorno. poi

Parlarono in seguito Rosselli, Menici per la Camera del Lavoro, il quale chiarì le ragioni della mancata cessazione dello sciopero dei carrettieri e ferraciai. Sostenia per la Lega generale del lavoro, Mattei della Lega terrazzieri, Gortieri rappresentante dei carrettieri, Mei e Mon ini.

Infine Canali lesse e mise ai voti un ordine del giorno compilato dal Comitato misto di agitazione. In questo ordine del giorno, approvato quasi all'unanimità, i lavoratori riuniti a comizio, udite le relazioni della Commissione di agitazione, e in attesa delle prati he che si initeranno con gli industriali, si pongono a completa disposizione del suddetto Comitato per qualunque azione debba eseguire in proposito.

Si accenna anche la proposte di indire prossimamente un altro comizio, e cioe dopo la prima riunione con gli industriali.

E dopo ciò, verso le 11.30, gli adunati, che erano circa 400, si allontanarono, e dal cancello principale non sapevano passeggeri si prezzi di corsa stabiliti dalla Lega, mentre i carrettieri e fegrieri francesi presi scorbitanti, perfino *10 lire* a corsa!

Il ministero ha disposto di ritirare le patenti ai contravventori, che ascendono quasi a sessanta, per un periodo di tempo che varia da 10 giorni a un mese.

I vetturini si sono resi solidali contro la punizione, ritenendo *legittimi* gli abusi dei loro colleghi e si hanno regalato uno sciopero. Sono rimaste soltanto in piazza di guaranta di vetture munite di taximetro e pochi padroncini.

I vetturini scioperanti hanno costretto, bontà loro, le vetture a disposizione del Comitato di Garibaldi a ritirarsi, mentre i padroncini han lavorato le vetture del Comitato eletti. di Castani.

Lo sciopero fatto per solidarietà di sopra: ha mantenuto il suo carattere nella sopra Salone esterioria, e non si sa quando cesserà che così.

Ascensione necrostatica. — Il sig. Guido de Lang comunica il seguente dispaccio recatogli dai suoi colombi viaggiatori indicanti l'esito delire dell'ascensione libera del palione » Fides » della Società aeronautica italiana partito ieri mattina dal grado di Vescovado.

« Discesi felicemente al'e ore 14 a Palombara Sabina — Colle Maroceo — (f.° Cap.° Gargano — tenente Pantine - tenente Sogne.

Maglierie igieniche Herion, Venezia.

Pubblica Sottoscrizione alla nuova Obbligazioni Ferroviarie 3.50 per cento. - Per tale Sottoscrizione leggere l'avviso in 4ª pagina.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri, verso le 3 del mattino, in piazza Madama, Ida Bottoni, di anni 26, abitante in via del Pellegrino, 23, litigò, per ragioni intime, con il suo amante, Leonardi Gaetano, di anni 20, da Roma, abitante in via della Stufe, 9, operatore cinematografico, ed in un accesso di nervosismo prese dalla tasca una pastiglia di sublimato corrosivo e la ingoiò.

La Bottoni fu condotta dallo stesso Leonardi all'ospedale di S. Spirito, dove fu giudicata con riserva.

Suicidio. — Il muratore Luigi Caporione fu Carlo, di a. 39, da Nicolò Celli (Perugia), ivi domiciliato e qui di passaggio, ab. nella palazzina Corsini nuscosta nella Basilica Lateranense. Ieri, verso le 6 del mattino, si gettava da una finestra del secondo piano di casa sua nel sottostante cortile. Accorso sul luogo il sig. Pompeo Bonifazi, capita del Caporione, lo trasportò all'ospedale di S. Giovanni dove quei sanitari lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Poco più in là, nella stessa casa, la più vera sembra quella di una malattia grave agli occhi che affligeva da tempo il Caporione e che minacciava di farlo restare cieco. Egli lasciò una lettera così concepita: « Muoio per non vedermi più infelice; non condannate nessuno. Mi ammazzo da me. Vi dico arrivederci a tutti ».

Il Caporione, a S. Giovanni, pronunzia parole sconnesse, dicendo che vuole finirla con la vita, tanto che è guardato a vista dalle guardie.

Ladri sorpresi in flagranza. — Ieri, verso le 3 del mattino, in via Macchiavelli. 62, Ippolito Fecele fu Francesco e di Vito Grossi fu Fortunato, rimurano a penetrare nella cantina dello stabile Luigi Tarpani, ma furono sorpresi in flagranza, da due guardie di P. S., che li trassero in arresto. Giunti in via Emanuele Filiberto, il Grossi si rifiutò di salire in macchina opponendo gli agenti, i quali esplosero parecchi colpi di rivoltella in aria. Ma alle esplosioni accorsero una diecina di altri tenpi-ti con fare minacciose, i quali presero con nuovi spari che l'obbligarono e fecero giungere sul luogo altre guardie in aiuto dei compagni. Così gli arrestati furono condotti al Commissariato e tappati al sicuro. Altri ladri furono sequestrati uno scalpello, un paletto di ferro e due lucchetti.

Un cadavere nel Tevere. — Ieri, presso Ponte Milvio, due barcaiuoli pescarono il cadavere di un annegato che fu trasportato alla *Morgue* per il riconoscimento. È un uomo che dimostra 40 anni, di regolare statura e capelli neri. E' vestito di un abito chiaro ed ha scarpe di cuoio abbottonate.

Furto. — L'altra notte i ladri penetrarono, mediante la complicità di un facchino, Felice Fortuna, nel negozio di ombrelli e bastoni del sig. Demiterio Galeazzi posto in via Nazionale n. 67 e 68. Sorpresi dal portiere della casa, fuggirono senza aver potuto compiere l'opera loro. Il facchino fu arrestato.

Ferimenti — Stanislao Silvestri fu Rosendo di a. 42, ab. in via Marco Aurelio 20, meccanico, ieri alle 22, in piazza Montanara, veniva a diverbio con uno sconosciuto, si ebbe da costui una colpitata all'angolo mandibolare, dileguandosi della Cognizione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Luigi Catanzani, di a. 22, ab. in via Mastrogiorgio 48, venturino, ieri sera alle 20.30, fu ferito da un individuo che insieme ad altri tre, lo fermarono senza alcun motivo.

La ferita che a alla regione iliaca sinistra è stata giudicata a Sant'Antonio guaribile con riserva.

— Ieri, alle 16.30, Francesco Cesari di anni 18, demente, ab. in piazza della Regina 120, stava col padre e con la sorella nell'osteria in via Mastrina 45.

In quel mentre entro l'esilio fidanzato di lei Augusto Oliva di a. 30, ab. in via dei Latini, che le propose di rappacciarsi.

Al rifiuto opposto dalla giovane, la ferì con un colpo di coltello alla guancia sinistra, dandosi poi alla fuga.

La giovane fu giudicata il Policlinico guaribile in 12 giorni.

MONTE DI PIETA'

Martedì 28 aprile 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 giugno 1908 fino alla polizza n. **106546.**

In piazza del Risorgimento - La 5ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 giugno 1908 fino alla polizza n. **140284.**

Nella sala vendita in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i principali pegni da venderai nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono trentasei sospensioni pagando gli opportuni sconti titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

n. 3.50 vincolati at no anno

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Molto pubblico nelle due rappresentazioni di ieri con *La vedova allegra*, che proprio ieri appiansi alla D'Orea ed agli altri artisti.

Stasera prima rappresentazione della *ferre* in 3 atti e 16 quadri, adattata alle scene italiane da Carlo Vizzotto. *La polvere di Pirlimpimpin*, musica di diversi autori, presentata per Roma.

Argentina. — Nelle due rappresentazioni di ieri, che richiamarono grande folla, tanto *Messe Mariano* che *La cena delle beffe* ottennero un successo d'entusiasmo.

Oggi *La buona stella* di Capus e domani spettacolo in onore di Amedeo Chiantoni con *La cena delle beffe* di Pietro Cavacchi.

Valle. — La Paoli, la Gentili, la Brano, Pierpero, Audo, Gandusio, Chiantoni, Nichi, Papa facono molto applaudili ieri in *Resa a discrezione* di Giacosa.

Oggi la nuovissima commedia di De Flers e De Caillavet, *L'amato di Barideno*.

Nazionale. — Nella due spettacoli di ieri, che ebbero virtu di affollare straordinariamente il teatro, *Sogno di valzer* procuro gli applausi più vivi a Gea Garibaldi, una seducentissima Franzi, al Dr. Ingegnoli, a Mondia, il Maranguzi, il Garguso, la Scotti e gli altri.

Oggi replica.

Quirino. — Pubblico numeroso ha assistito alle due rappresentazioni di ieri.

Nella diurna « Il Trovatore » procuro molti applausi alla Toninelli, al Sanselli ed allo Zaffo; nella serale poi « Rigoletto » ebbero calorosa ovazioni oltre l'Almesni, su'ottima « Margherita », l'Aineto, il De Fernando ed il giovane e valoroso maestro Bellera.

Oggi « Rigoletto ».

Adriano. — Anche nelle due rappresentazioni di ieri i difficili esercizi eseguiti con rara valentia dagli artisti del circo Guillaume furono applauditissimi.

Piacquero specialmente la « troupe » Perezoff, la coppia volleggiatrice Hamel-Florence e gli acrobati Cazzani.

Stasera spettacolo di beneficenza a favore della Biblioteca per gli operai.

Salone Margherita. — Mentre dura il successo di Les Dies per la loro danza « des apaches », di Cottica, dei duettisti francesi Les Aubin Leonel e di Rasa Odette, si annuncia la curiosita e l'interesse per il debutto delle acrimiche sicliste Lorous, che si presenteranno domani per la prima volta.

Odeon. — Pasquariello, i ciclisti Salvanca e Oretta, ebbero ieri grandissimo successo. A giorni altri debutti.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La polvere di Pirlimpimpin, ore 21.
Argentina — Stagione lirica, ore 21.
Valle — L'asino di Buridano, ore 21.
Nazionale — Un sogno di valzer, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Manzoni — Girolamo Frizzo, ore 21.
Metastasio — Il cane di Barbeville, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e carnale, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Morte di sangue e spettacolo di varietà, ore 21.

Credito Italiano

Società Anonima

Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 9.025.265

Bari – Carrara – Chiavari – Civitavecchia – Firenze – Genova – Lucca – Milano – Modena – Monza – Napoli – Novara – Parma – Roma – Sampierdarena – Spezia – Torino – Vercelli.

I Signori Azionisti del **Credito Italiano** sono avvisati che a partire dal 25 marzo corr. verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1908 in ragione di L. 3.- per azione, contro consegna della Cedola N.° 14.

Presso tutte le Casse Sociali e inoltre a:

Genova, presso la Cassa Generale;
Basilea, presso la Banque Commerciale de Bâle;
Zurigo, presso la Société Anonyme Leu & C.;
» presso il Bureau de Change de la Banque Commerciale de Bâle;
Ginevra, presso i Signori A. Chenevière & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.

Milano, 22 marzo 1909.

La Direzione Generale.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricevuto della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.a fu Attilio**

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

ROMA 15-8-1905
Ho esperimentato la VILLA CREME e sono lieto d'informarla che ho trovato in essa un efficacissimo rimedio pel prurito di Senilità, per l'Eczema, per la cuperosa e in tutte le forme pruriginose anche da cause diverse, perchè produce di guarigione in modo veramente sorprendente.
GIORETTI CESARE
Medico Igienista del Comune di Roma.

« La Villa Crème vendesi in tutte le farmacie »

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *Ottimica ambulante*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

nuovo alla sanità dalla rieve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** ant. dalle ore 15 pom. in via del **Babuino, N. 93,** piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione del Ministro a S. M. il Re e relativa firma di leggi e decreti.

Elezioni politiche.

Collegio di Caulonia. — Votazione di ballottaggio. Risultato definitivo. Iscritti 27006 votanti 1787. Pellicano 1185 — Valentino 570.

Collegio di Pescarolo. Risultato di 16 sezioni su 31. Iscritti 6901. Votanti 2966. Cabrini Angelo, 2247. Schiede nulle e disperse 114.

Collegio di S. Bartolomeo in Galdo. Risultato di 27 sezioni. Iscritti 21730. Votanti 1596. Bianchi V. 788 — Pascale Gior. 576.

I prezzi del grano.

(S) **New York**, 25. — E' stato constatato un nuovo ribasso sul prezzo del grano a Chicago.

Quello di maggio è ribassato di 4 punti e un decimo e quello di luglio di 3 punti e 1/4.

Questo movimento è stato causato dal ribasso sensazionale dei corsi a Liverpool per la proposittura di un buon raccolto.

La situazione è uguale anche sul mercato di New York.

Venezia, 25, ore 12 — E' annunziato l'arrivo imminente di settantamila quintali di grano americano. Altri importanti carichi arriveranno dal Danubio.

Venezia, 25, ore 18,25 — Continua la tendenza ai ribassi pronunziatissimi.

Livorno, 25, ore 17 — Si mantiene abbondante l'importazione del grano e si attendono altri carichi che sono in viaggio.

Napoli 25, ore 16,30 — Il prezzo del grano è diminuito ancora di 50 centesimi per quintale.

Napoli, 25, ore 19 — L'importazione del grano è in aumento. Si trovano in porto trentasette quintali e annunciato il prossimo arrivo di partite superiori a ottomila tonnellate.

Le notizie datesi nei giorni passati dai nostri corrispondenti relative l'arrivo di forti quantità di grano ed al conseguente ribasso dei prezzi, sono state confermate.

Quelle odierne sono ancora più rassicuranti e fanno prevedere che il mercato granario dovrà ancora migliorare per i compratori.

Del resto fra breve il nuovo raccolto, che si prevede abbondante in molte parti d'Italia, porterà i più grandi vantaggi.

Certo la lunga ed inutile discussione che si è fatta, se convenisse abolire o mantenere il dazio sul grano, ha prodotto la maggiore incertezza, che se ha favorito qualche speculatore, ha danneggiato i consumatori.

L'incontro di Baia.

(S) **Londra**, 25. — L'*Agenzia Reuter* da ha Malta:

I Sovrani d'Inghilterra si incontreranno con quelli d'Italia il 29 corr. a Baia, presso Napoli, ove giungeranno soltanto un giorno prima. Saranno in gli stranno colazione a bordo dello yacht reale italiano.

I Sovrani inglesi a Catania.

(S) **Catania.** — I Sovrani d'Inghilterra giungeranno qui alle ore 17 domani. Vebbero in errore in forma privatissima, la cittadinanza farà loro una festosa accoglienza.

La città è animatissima ed imbandierata.

Il Municipio e le Associazioni pubblicano manifesti inneggianti al sovrano amico.

(S) **Catania**, 24. — Alle ore 17 circa, è entrato in porto lo *yacht* reale inglese « Victoria and Albert » scortato dagli incrociatori « Lancaster » e « Baccante » e con a bordo i Sovrani d'Inghilterra e la Czarina vedova.

Con una lancia a vapore, Vamb-scrittore italiano a Londra, marchese di San Giuliano, si è recato a bordo del « Victoria and Albert » ad ossequiare i Sovrani.

Alle 18 la Regina Alessandra, alla Czarina vedova e alla Principessa Vittoria splendidi mazzi di fiori freschi.

Alle ore 18, il Re Edoardo con una lancia a vapore approdò alla banchina della dogana adornata per la circostanza con drappi, piante e fiori.

Sceso a terra, il Re Edoardo prese posto insieme al marchese di San Giuliano e all'ambasciatore inglese a Roma Sir Rennel Rodd in un automobile, che si diresse della via Etnea.

***

I Sovrani d'Inghilterra, viaggiando in stretto incognito, hanno dispensato le autorità dai ricevimenti.

Appena il Re scese a terra, una folla imponentissima che si accalcava nei pressi del porto lo acclamò entusiasticamente e le ovazioni continuarono lungo la via Etnea, che era imbandierata.

L'automobile nella quale si trovavano il Re Edoardo e gli ambasciatori Rennel Rodd e marchese di San Giuliano, dovette procedere lentamente fra due fitte ali di popolo acclamante.

Il Re Edoardo, commosso per la grandiosa manifestazione della popolazione, rispondeva salutando e togliendosi il berretto.

Il Re Edoardo si è recato nel giardino Bellini e, dopo averlo percorso, alle ore 18.30 circa è ritornato per la via Etnea, sempre acclamato, è rientrato a bordo ove si è concedato cordialmente dal marchese di San Giuliano.

Domani alle ore 11, con treno speciale, i Sovrani d'Inghilterra faranno il giro della Circumetnea, ritornerranno dalla loro escursione verso le ore 17 e si recheranno al palazzo del marchese di San Giuliano, ove prenderanno il the.

La città è stasera brillantemente illuminata in onore dei Sovrani inglesi. Nelle vie regna grandissima animazione. Sono giunti numerosi inglesi dalle città vicine.

Attorno all'Istituto internaz. di Agricoltura

(S) **Parigi**, 25. — Il *Journal Officiel* pubblicherà stamane un decreto che promulga la Convenzione internazionale concernente la creazione dell'Istituto internazionale di Agricoltura, firmata a Roma il 7 giugno 1905.

Ministero Interno.

Per i comuni e le provincie.

La Commissione reale pel Credito comunale e provinciale nella sua ultima riunione sotto la presidenza del commendatore Cannada, consigliere di Stato, in sede di municipalizzazione, ha confermato il precedente parere favorevole all'impianto ed all'assunzione diretta del servizio dell'illuminazione elettrica da parte del Comune di Monte Lupone (Macerata).

Ha dato, altresì, parere nella legalità degli atti compiuti dal Comune di Como pel servizio dei trasporti funebri.

In sede di tutela, si è poi occupata di alcuni affari riguardanti i Comuni di Castellammare di Stabia, Avellino, Casola, Pesaro e Corato.

Ministero Esteri.

Le condoglianze del Governo turco.

Un telegramma da Costantinopoli informa che il Ministro degli esteri si è personalmente recato all'Ambasciata italiana ad esprimervi le condoglianze per la morte del marinaio Guidi.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

Le r. navi: « Regina Elena, V. Emanuele, Varese e Cesare » partite da Spezia per Villafranca — « F. Ferruccio » partita da Messina e giunta ad Alessandretta — « Elba » partita da Aden per Mukalla — « Capri » partita da Gaeta e giunta a Napoli — « Tino » partita da Spezia.

La Betta 5, partita da Napoli è giunta a Castellammare.

La Betta 11, partita da Gorgona è giunta alla Spezia.

Informazioni estere.

Il Principe ereditario di Germania a Vienna.

(S) **Vienna**, 25 — Il Principe ereditario di Germania è giunto alle 9 pom. da Budapest per una visita, che durerà due giorni, all'Imperatore.

Il Principe è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore e dagli Arciduchi, dall'Ambasciatore di Germania, dai Ministri di Baviera e di Sassonia e dagli ufficiali superiori.

L'incontro è stato improntato alla massima cordialità.

L'Imperatore ed il Principe ereditario si sono baciati tre volte. La musica della compagnia d'onore ha eseguito l'inno tedesco.

L'Imperatore e gli Arciduchi portavano uniformi dell'esercito tedesco; il Principe ereditario la uniforme del suo reggimento degli usseri austriaci.

Lungo tutto il percorso fino alla Hofburg il Principe ereditario è stato ininterrottamente acclamato da grande folla.

Il Principe ereditario tedesco si è recato a far visita agli Arciduchi ed ha poi assistito alle corse dei cavalli.

(S) **Vienna**, 25. Stasera al Castello Imperiale vi è stato un pranzo di gala in onore del Principe Ereditario tedesco. Vi hanno preso parte gli Arciduchi, la Arciduchessa Isabella, l'Ambasciatore tedesco a Vienna, i personaggi del seguito del Principe ed il Ministro degli Esteri, barone di Aehrenthal.

Dopo il pranzo il Principe Ereditario ha assistito ad una rappresentazione al teatro dell'Opera.

DA VIENNA.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 25. — Mentre nella Boemia perdurano le lotte accanite fra tedeschi e czechi, tanto, che non si può affatto pensare a riaprire la Dieta per paura di ostruzionismo con le relative violenze, si preparano in seno ai circoli di governo la decomposizione politica, che è molto grave, perchè rafforza coi suoi risultati gli elementi radicali nazionalisti.

Si sa infatti che nessuno dei partiti, in seguito a questa sentenza disastrosa lo Czernohorsky si dovette ritirare a vita privata.

Ieri sono luogo le elezioni suppletive nel suo collegio di Pisek, dove sono stati eletti due candidati czechi oltre che un socialista. Il risultato del primo scrutinio fu talmente favorevole ai nazionalisti radicali czechi, che non fu neppure necessario il ballottaggio.

Questa sentenza disastrosa lo Czernohorsky affidò l'appalto dei tabi per la nuova costruttura d'acqua della città di Praga ad una ditta tedesca malgrado che una grande ditta tedesca della stessa Boemia avesse offerto condizioni notevolmente migliori. Accusato di irregolarità, l'assessore cercò di motivare la proposta con ragioni nazionali czeche, ma il direttore generale della ditta tedesca pubblicò l'accusa, che lo Czernohorsky aveva accettato una grossa somma di parte della ditta czeca favorita. Lo Czernohorsky si querelò, naturalmente, ma il tribunale assolse il direttore generale della ditta tedesca, perchè considerava evidente la prova dei fatti. In seguito a questa sentenza disastrosa lo Czernohorsky si dovette ritirare a vita privata.

Ieri sono luogo le elezioni suppletive nel suo collegio di Pisek, dove sono stati eletti due candidati czechi oltre che un socialista. Il risultato del primo scrutinio fu talmente favorevole ai nazionalisti radicali czechi, che non fu neppure necessario il ballottaggio.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di Cielin Zannoni-Chauvet

IV.

Mentre la signora Desmarais e la figliuola navigavano nell'azzurro, una scena terribile — che avrebbe forse raffreddato il loro entusiasmo se vi avessero assistito — scoppiava fra Giorgio Stobell e la madre.

Fisicamente, Mistress Stobell, per quanto avesse passata la cinquantina e fosse un po' troppo pingue, aveva ancora delle pretese di eleganza e di bellà.

Moralmente, era un carattere aspro, chiuso, contraddittorio, in una parola, antipatica.

Come intelligenza, appena sgrossata da due anni di scuola elementare, era più che limitata.

Semplice operaia nella Casa di John Stobell, sposata a vent'anni per i suoi occhi da Nicola, figlio di John, si era abbrancata per la nuova sua situazione, e vedendosi adulata, ne aveva profittato per granneggiare colore che l'attorniavano.

Di tutta la famiglia era sul marito e sul figlio che Mistress Stobell, nata Elizabetta Brisbett-Tabby nell'intimità — faceva pesare di più il suo giogo. Clara, al contrario, era da lei trattata con la più larga indulgenza, probabilmente perchè sin da piccina si era mostrata ostinata ad agire a suo beneplacito senza controllo. Il che prova che il miglior modo per salvarsi dalle aggressioni è sapersi imporre.

Dunque, per il povero Nicola, che non aveva mai avuto la forza di resistergli, Tabby era una tiranna. In quanto al figlio, l'eredità del nome e dell'immensa fortuna dei Stobell, l'ex-operaia aveva la pretesa di dirigerne a suo talento le inclinazioni.

Presso di lui essa non tollerava che gli amici da lei stessa scelti; il genere di vita che essa gli imponeva doveva essere quello che secondo lei poteva piazzarlo nel mezzo del mondo elegante; e allorchè fosse giunto il momento di ammogliarlo egli avrebbe dovuto sposare la donna che lei avrebbe destinata e non altra....

Fino ad ora, il giovane che era di temperamento facile e dolce come il padre,aveva lasciato la madre sorvegliare e controllare i suoi minimi atti, prendendo, del resto, molto alla larga le direzioni contrarie alla sua volontà, che essa pretendeva impergli. E se per caso qualche diverbio avveniva fra loro, per diverso modo di vedere, si dissipava ben presto trattandosi di argomenti senza conseguenza. Ma giunto a parlare del matrimonio, la discussione gli provò d'un tratto che una conciliazione non era possibile.

Fu Mistress Stobell, che senza sospettare di scatenare un vero uragano intavolò il discorso.

Lasciata la signorina Desmarais. Giorgio era rientrato nella sua stanza per riflettere a suo agio alle conseguenze di quella intervista.

Sua madre, tornando dal far delle visite e non sapendo per conseguenza quanto era successo in casa sua durante la sua assenza, ebbe l'idea,passando, di entrare in camera del giovane. Trovandolo seduto e assorto dinanzi al tavolino gli chiese:

— E perchè quell'aria di sconfitta ?... Il baccarat ti ha forse giuocato oggi un brutto tiro ?... Bisogna certo che ti sia successo qualche contrarietà per rientrare così presto...

Giorgio scosse la testa e con tono nervoso rispose:

— Non capisco ove un voglia arrivare con queste... insinuazioni poco grasiose.

Pur ammettendo che tu avessi colto nel segno che male sarebbe ?... In ogni caso giudico inutile difendermi: prima perchè sono abbastanza grande da non dover render conto in famiglia di ogni mio atto; poi perchè non credo aver commesso un delitto orribile avendo seguito la linea di condotta... che tu stessa mi hai tracciata.

« Non è stato forse per tuo desiderio che abbiamo lasciato Buffalo e abbandonato la sorveglianza della fabbrica che forma la nostra rendita, per venire ad abitare Parigi, la città del piacere e dell'eleganza... Sei tu che dal primo giorno della nostra installazione qui m' hai spinto ripetutamente ad entrare al circolo, perchè potessi trovarmi a contatto con uomini dell'alta società francese o cosmopolita, per farmi perdere l'andamento dell'industriale impacciato, come dicevi gentilmente. E' dunque colpa tua se a furia di frequentare i dissocupati, i desidenti, i viziosi che popolano i circoli, mi lascio trascinare a fare quello che fanno loro.

« E per finirla, il tuo rimprovero casca oggi proprio fuor di proposito in quanto che non ho messo piede in una sala da giuoco e... a... il baccarat non entra per nulla nelle mie preoccupazioni...

— Ah ! Ah !... Allora forse ?... Per Bacco, es dubito ora... Ebbene, poichè l' occasione si presenta, parliamone, se vuoi ?... Torno giusto dall'aver incontrato in casa Drewitt la signorina Anna Tredgold, più bella che mai...

— Che vuoi che me ne importi ?

— Tu sai, Giorgio, che la signorina Tredgold ha cinque milioni di dote e delle speranze... speranze fantastiche.

— Non me ne sono mai occupato e ti ripeto che mi è assolutamente indifferente.

— Eppure miss Anna, graziosa e ricca, è proprio degna di essere richiesta in isposa, e io sono anche convinta che essa sarebbe contenta di diventare tua moglie... Di più tu sai, mio caro, che questa unione mi procurerebbe una gran gioia.

— Mi rincresce, mamma, di non poterti dare questa soddisfazione, ribattè Giorgio con mela calma, ma io non sposerò miss Tredgold....

— Oh !... ed io che credevo tu facessi allusione a lei, quando parlavi poco fa...

— Neanche per sogno

— Allora hai voluto parlare di qualche altra giovanetta della colonia americana ?... Non ne mancano di belle e di ricchissime....

— Può essere, ma io non ho pensato mai ad alcuna delle mie compatriotte, per una ragione molto semplice che, se sposerò, sposerò una francese.

Mistress Stobell parve per un momento contrariata, ma poi rassserenandosi e affettando una condiscendenza inattesa :

— E non fa nulla, riprese, non vedo alcun inconveniente in un matrimonio con una signorina francese, se essa è ricca, altolocata e che può ammetterti nell' alta società....

Con un gesto Giorgio interruppe la madre.

— Io potrei, disse, lasciarti credere che l'unico che io sogno offre tutti questi vantaggi e lusingare in tal modo la tua mania, per ottenere il tuo consenso, ma preferisco informarti subito e dichiararti nettamente che la fanciulla che amo e che desidero far mia moglie è povera e non appartiene a quello che tu chiami il gran mondo...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi e modi diversi di associazione sono indicati nell'indice. Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma**.
Tiratura quasi costante 13.000 in città 12.000 in provincia
Arretrate centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
— con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pei famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 5 per linea — Inserzioni finanziarie L. 8 *Comunicati* L. 3 la linea — *Piccola Posta* L. 1 — *Sotto Croce*, cent. 50. *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto in ultima pagina. Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Sottoscrizione pubblica
di L. 85.000.000
in titoli redimibili 3.50 per cento netto

In la legge 24 dicembre 1908, n. 731, il Governo del Re ebbe facoltà di procurarsi, nell'anno corrente, L. 150.000.000, mediante emissione di obbligazioni da L. 500, ammortizzabili in 50 anni, fruttanti l'interesse di L. 3,50 per cento netto, esente da ogni imposta presente o futura, e con cedole semestrali al 1° aprile e 1° ottobre.

Il R. Tesoro, valendosi di tale facoltà, ha assegnato alla Cassa dei depositi e prestiti, per i suoi impieghi necessari, 30 milioni di capitale nominale della detta obbligazioni, cedendo il resto, cioè L. 120.000.000 alla Banca d'Italia, che si è associata nell'operazione altri Istituti, per prendere 85 milioni a fermo, e per porre 85 milioni a pubblica sottoscrizione.

Per tale sottoscrizione si sono costituiti in Consorzio, con a capo la Banca d'Italia, i seguenti Istituti:

Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Società Bancaria Italiana, Cassa Generale di Genova, Banca Lombarda e Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, Ditta Zaccaria Pisa.

La sottoscrizione pubblica per i detti 85 milioni di capitale nominale, in obbligazioni di L. 500, avrà luogo nei prossimi giorni **27 e 28 del mese di aprile corrente** presso tutte le filiali (Sedi succursali, Agenzie) della **Banca d'Italia.**

Saranno irriducibili le sottoscrizioni di L. 1000 capitale nominale, corrispondente a due obbligazioni di L. 500.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni — con godimento dei frutti dal 1° del corrente mese di aprile — è fissato in ragione di L. 102 per ogni 100 lire di nominale, cioè L. 510 per ogni obbligazione, e questo prezzo sarà pagato:

per L. 25 all'atto della sottoscrizione;
» 50 alla data del reparto (10, 11 e 12 maggio);
» 135 al 1° giugno 1909;
» 150 al 2 agosto 1909, assieme a 0,75 per interesse sul 3 0/0;
» 150 al 15 novembre 1909 a saldo, assieme a 2,25 per interesse sul 3 0/0;

meno L. 8,75 per cedola maturata il 1° ottobre. E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 504,05.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4 0/0.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali della Banca d'Italia e dagli stabilimenti degli Istituti Consorziati.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		File Lestanca		Quadri		Fili conduttori
»	5	2.85	rettina	14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . . . L. 2.—
»	6	3.20	lettato ore	»	0.35	4 »	15.50	10/10 . . . . 2.75
»	9	4.75	ordo . . .	»	0.25	5 »	19.25	15/10 . . . . 3.75
»	10	4.75		21	0.30	6 »	23.75	
»	12	6.—	cerolite	»	0.45	8 »	28.10	*Cordoni di seta*
				secone	2.70	12 »	37.50	in vari colori

Il proprietario del brevetto ita. liano N. 92 / 76501 per: « Meccanismo per utilizzare il rinculo nelle armi a fuoco » desidera entrare in relazioni con interessenti, scopo vendita o cessione di licenze. Pregasi dirigere offerte a: Signora a S. Gimmelli, agenzia di pubblicità, STOCOLMA (Svezia).

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105.000.000, —
Fondo di riserva ordinario 21.000.000, —
» » » straordinario 13.947.119,37
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, fauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati si stemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 8.10 8.00 10.30 16.40 20.40
Viterbo . . . . . 8.— 8.15 13.— 16.— 18.10 19.00 22.40
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.15 13.— 16.— 20.40 23.40
Perugia-Ancona . . . . . 8.20 » 12.30 18.— 22.20 » »
Firenze-Milano . . . . . 9.— 10.55 14.— 18.18 21.10 23.40
Grosseto . . . . . » » » » » » »
Tivoli-Avezzano . . . . . 7.30 11.40 17.45 20.— » »
Velletri . . . . . 8.20 » » » » » »
Civitavecchia . . . . . 6.18 » » » » » »
Frascati . . . . . 7.30 9.15 12.5 15.50 19.— » »
Velletri-Terracina . . . . . 7.— 12.50 17.30 » » » »
Velletri . . . . . » » » 20.56 » » »
Pisa-Livorno . . . . . 6.40 8.10 8.29 18.— » » »
Mandela-Subiaco . . . . . 7.30 17.45 » » » » »
* da Trastevere

ARRIVI delle linee di

Napoli . . . . . 6.— 7.— 9.— 10.10 14.25 17.40 18.—
Torino-Fus. . . . . 7.10 8.28 9.38 17.30 19.30 24.—
Milano-Pisa . . . . . 7.10 8.28 9.38 17.30 19.30 24.—
Ancona-Foligno 7.30 11.40 14.30 20.50 23.55
Milano-Firenze . . . . . 6.50 » 10.— 15.10 17.— 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 6.7 10.7 » 16.30 25.— » »
Tivoli . . . . . 7.30 12.46 » » » » »
Civitavecchia . . . . . 7.— 7.50 14.55 » » » »
Frascati . . . . . 7.35 8.45 12.— 18.20 20.40 » »
Terracina-Velletri . . . . . 7.— 9.40 » 18.56 » 20.50 »
Velletri . . . . . 8.— 8.— » » » » »
Formello . . . . . 8.50* » 17.50 21.12* » 22.10 »
Subiaco-Mandela . . . . . 7.— 10.7 » » 20.— » »
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.— 9.15 13.— 17.30
Prima Porta . . a. 6.41 9.57 13.41 18.12
» . . . . . p. 6.50 10.31 13.50 18.27
Castelnuovo . . a. 7.26 10.41 14.15 18.48
Morlupo . . . . a. 7.34 10.49 14.23 18.56
Rignano . . . . a. 8.2 11.19 14.50 19.30
Nazzano . . . . a. 8.11 11.27 15.— 19.40
Civ. Castellana a. 8.45 12.1 15.40 20.17
Civ. Castellana p. 6.8 9.25 14.20 17.40
Pr. Civitat. . . a. 6.43 9.59 14.52 18.15
Rignano . . . . a. 6.51 10.7 15.— 18.25
Morlupo . . . . a. 7.19 10.35 15.35 18.50
Castelnuovo . . a. 7.28 10.45 15.41 18.57
Soriano . . . . a. 7.57 11.10 16.5 19.26
Prima Porta . . a. 8.10 11.26 16.26 19.41
Roma . . . . . a. 8.55 12.3 17.10 20.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

Stabilimento dal POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wiz

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.55 | 8.45 | 12.30 | 14.30 | 16.— | 18.30 | 17.10 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.20 | 10.12 | 12.57 | 17.08 | 19.00 | 21.47 festivo

ANZIO-SETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.26

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.24 | 11.40 | 18.4 | 20.13 festivi
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevi)
6.10 | 10.50 | 15.20 | 17.— | 18.55

VITERBO-ROCCALIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.46 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 6.40 10.15 12.30 16.30 18.30 — —
Bagn. a. 6.50 10.25 12.40 16.40 18.40 — —
Villa Adr. 7.— 10.35 12.50 16.44 19.25 — —
Tivoli a. 7.20 10.55 13.10 17.— 19.45 — —
Tivoli p. 6.40 7.50 11.25 16.30 17.40 19.05
Villa Adr. 6.1 8.9 11.45 16.43 17.55 19.27
Bagn. a. 6.55 8.25 12.— 16.57 18.10 19.42
Roma a. 7.30 9.5 13.10 17.40 19.20 20.25

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano : CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, MUSEO PIO-CLEMENTINO, MUSEO EGIZIO, MUSEO ETRUSCO, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia al quale si danno biglietti dalle 9 alle 12.
Id. : STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14 (Il permesso va chiesto a Sacrestia o S. dalle 8 alle 11).
Id. : CUPOLA DI SAN PIETRO, l'accesso dalla Chiesa Omonima, dalle 8 alle 11. (Il permesso va chiesto alla Sacrestia S. dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Museo: FORCIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso va chiesto al segretario di Propaganda).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. n 8 Giuseppe e Cass. v. Cass. dalle 9 alle 12.
Biblioteca: ALBANI, corso Pietro Salaria 11. (Il permesso del mattino di casa del principe Torlonia).
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. CHIGIANA, v. Tasso 145, dalle 9 alle 12 dalle 16 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA, v. S.ANTI, n. Domitia 4, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Cefalgio Romano 27 dalle 9 alle 15.
Terremoto: Dal R. AGNESCOT, v. Bonomiana, (il permesso fu rilasciato dalla Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 15 al tramonto.
Id. : ACCADEMIA PONTIFICIA, v. Appia Antica, dalle 9 alle 15 al tramonto.
Id. : ACCADEMIA DI SAN LUCA, v. Tradeco, dalle 9 al tramonto
Id. : ACCADEMIA DI MUSICA, v. Labicana 130, dalle ultimamente Papa Pontano, p. Omonima, dalle 9 al tr. monte.
Id. : ACCADEMIA DI S. CECILIA, p. Pasco di S. Chilemorte dalle 9 al tramonto.
Id. : PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 10 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale d Gi dino.
Museo: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio inori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegi Romano 1 da le 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tr. monte.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo delle Farnesiana, v. Longara 229, dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Longara 19 dalle 10 alle 15.
Id. GALLERIA, v. Quattro Fontane 16, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Longara dalle 8 alle 16.
Catacombe DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. BRONZI, ETRUSCO NUMISMATICO e PROTOSTATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularia e Tarpea Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 1. e dalle 14 alle 17.
Teloseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Paternoster Barocche, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 15.
Pinacoteca dei Setpimi, v. Porta San Sebastiano N. dalle 9 alle 19

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5h. - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del secondomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera del terzomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno b) in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al Prati di Castello.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 dalla stazione ferroviaria composta di 20 ambienti, due vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia rimessa, garage, giardino bosco ingiesa, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 escluso i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con fabbricato e cappella adiacente da ed Roma presso il Santuario di Schiavoni. Scrivere Ammo 16 termo posta. 795

Appartamento al 2.o piano, Piazzetta dietro la Quercia N. 8 composto di sei camere, ingresso, cucina, due camerini. Eventuale mezzogiorno e pensione. Pigione L. 200 mensili. 1026

Cedesi vantaggiosa locale già avviato ma trattoria, macelleria, panetteria. Occasione grande. Colonna ottimo affare - esclusi mediatori. Scrivere: Barbaro, Vetralla n. 25. 1031

Vendo pen sgombro locali, infissi, porte usate. Scrivere: Barbaro, Velturno 28. 1032

D' AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamen to in 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Caro di Fiore Esposizione a mezzogiorno e pensile. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 8.o piano, 8 camere, sala da bagno, vestibolo luce elettrica. 1030

Appartamento signorile in via Cavour 57, di 12 vani esposto a mezzogiorno al primo piano, camera da bagno, vestibolo luce elettrica. 1039

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marchera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni cercherebbe raccompagna signore e signorine. Via 28 Forno posta. 939

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere o offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda agricola e di esattoria nelle provincie, cerca un migliore occupazione o che può dare in Roma le medesime garante sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di bidello, pella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 957

Corso Giuseppe profugo messinese, 38 anni di età e vent'anni di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 102, int. 4. 1.14

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Impiegato governativo cape ufficio, presta dare anche cauzione, disponendo gratuitamente ore libere, cerca occupazione conveniente sia onorifica. Scrivere Ricciardi, Amministrazione - Popolo Romano. 924

Per allievi di canto la signora Ida Distinta artista con scuola, avendo deciso di ritornare definitivamente nel canto, accetta di dare lezioni in Casa sua, oppure al domicilio persona. via Cavour 25 4. Rivolgersi 1^ piano. 1034

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a signorine in casa e domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 49 Scala B. int. 12 784

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobigliati affittasi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bruniati Persuaditi nessuno potrà amarti quanto l'amo! Tua lontananza straziami l'anima; dubbi m'angosciano, terribili mi opprimono. Tu mi comprendi! Vedrai G.? Allesi invano tuo rigo; scongiurati scrivermi garantendoti. Distrazioni fecero dimenticarti chi ti adora? Sarai sempre mia! Tutto tuo sempre. VIOLANTI. 1033

Glauco Non protestare, o adorato, non ti ribellare sì non siamo rimasti ad avere nuove ore d'amore. Avremo tempo ancora per far palpitare i nostri cuori ERICA.

Bilanci
L'ES
Il progetto di bilan
prevede una entrata
inferiore cioè di L. 24
giustra, per l'esercizio
di accostamento del
prile).
La differenza è la
zioni nei principali

Imposta sui terre
» sui fabbr
» sui reddi

Imposte dirette

Tasse sugli affari
insegnamento

Tasse di fabbric
Dogane
Dazi interni di co

Tasse di consumo

Tabacchi
Sali
Lotto

Privative

Servizi pubblici

Totale complessivo

Eccezione fatta, de
proventi dei servizi p
de un maggior gettito
monta a L. 9,706,000
l'entrata registrano di

Se il confronto si
comune approvato con
partite ai invariabili
eccettuate soltanto le
rebbero aumenti nella
dicata in apposito
Imposta diretta
Tasse sugli affari e di
guamento
Tasse di consumo
Privative
Servizi pubblici

La nota preliminare
maggiore previsione
assegnato dall'esercizio
cento consumi per
Il moderato aumento
servizi delle imposte
per il maggior gettito
quale si ordina un ba
nella imposta sui tes
ne di 60 centesimi
e di Torino.
Per le tasse di cons
presso cui sono stipu
tasse di fabbricazione
to di cui accennato a
fasse di fabbricazione
to di cui accennato a
vole di avere dalle
grani.
Nessuna speciale
gli esercizi nella pro
cumi, come 20 milio
no meno e 6 milioni
Lasciando andare
dell'andamento di qu
presentano in date no
lioni in confronto
130 e frazioni pei se

Le tasse sugli affari
porto sui consumi
sto periodo, che
bilancio italiano e il
si che esso occupa
posto tra i paesi più
nuovi pesi per
cora partire Stati
Francia.
Le spese ordinarie
litico finanziario
pito ed ha fornito
sposo alla partecipa
sviluppo economico
fermini quel limite
decade la finanza de
popoli.

di Poste, Telegrafi e

Politica e

In Corfù, 28 — Le
presieduto l'ultimo ric
ministri.
In Sofia, 28 — Le
rieni sarà completato
quattordici 28 sarà in
In Vienna, 28 —
desco i resti e ricevu
dell'Imperatrice Elisa
dolfo, ha partecipato
e suo erede dall'Arci

Conversazi

Lelio Della Torre
uno studio biografi
va. Il prospetto dell'
Luigi Luzzatti: *L'
scienza*, alcuni storic
tulli Treves ed. 1 vo

In Francia ed in
suna i corsi delle
ciamo per
dano di radio per il
francese e dello spa
un erudita dissertazi
un articolo, una vast
divulgatrice di alti
menti. Questo dicem
da noi alcuni cultori
Francesco De Sanctis
Negri; ma non abbi
conoscerli presso noi
Per la poca stim
come di un genere
feri e che non ha un
mente nella nostra
gione bastevole per
nell'ora presente, nel
bra, da una parte, le
voro ed alla specia
istinto che ci condus
rivarsita popolare, a